

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

SUINO



Giugno 2024

1

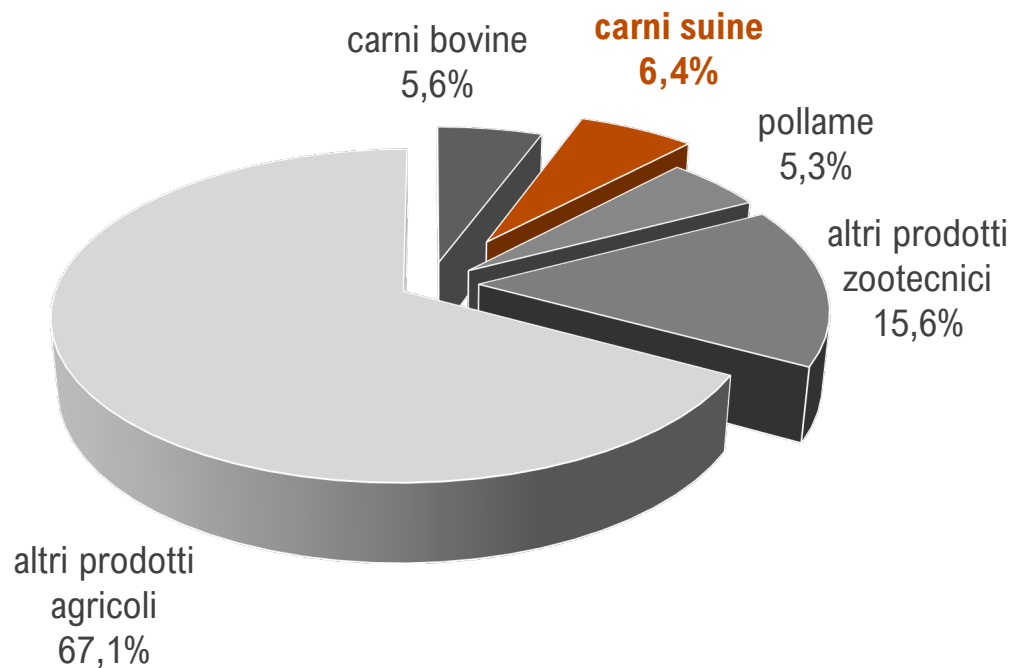
LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

LA RILEVANZA DEL SETTORE

L'incidenza sull'agricoltura e sull'industria (2023)

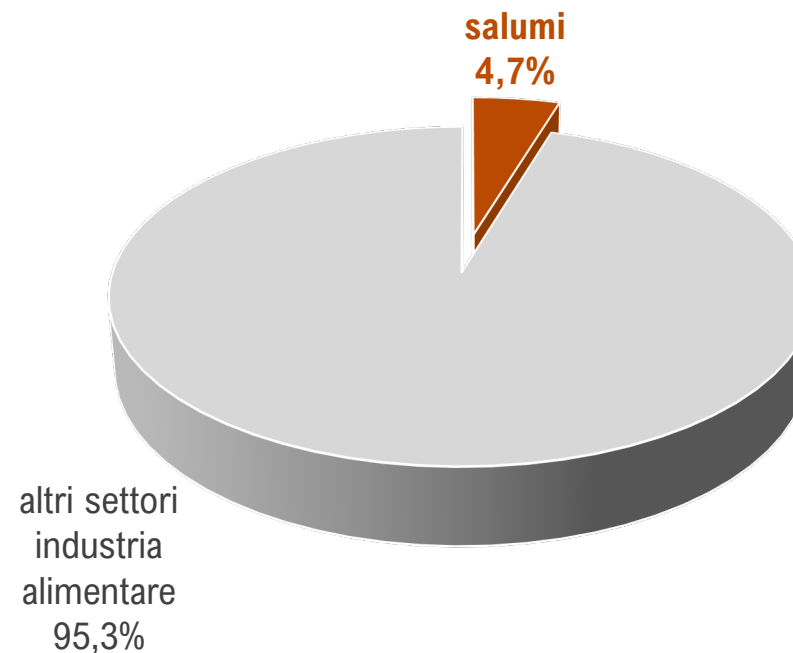
FASE AGRICOLA

4.291 milioni di euro



FASE TRASFORMAZIONE

9.127 milioni di euro



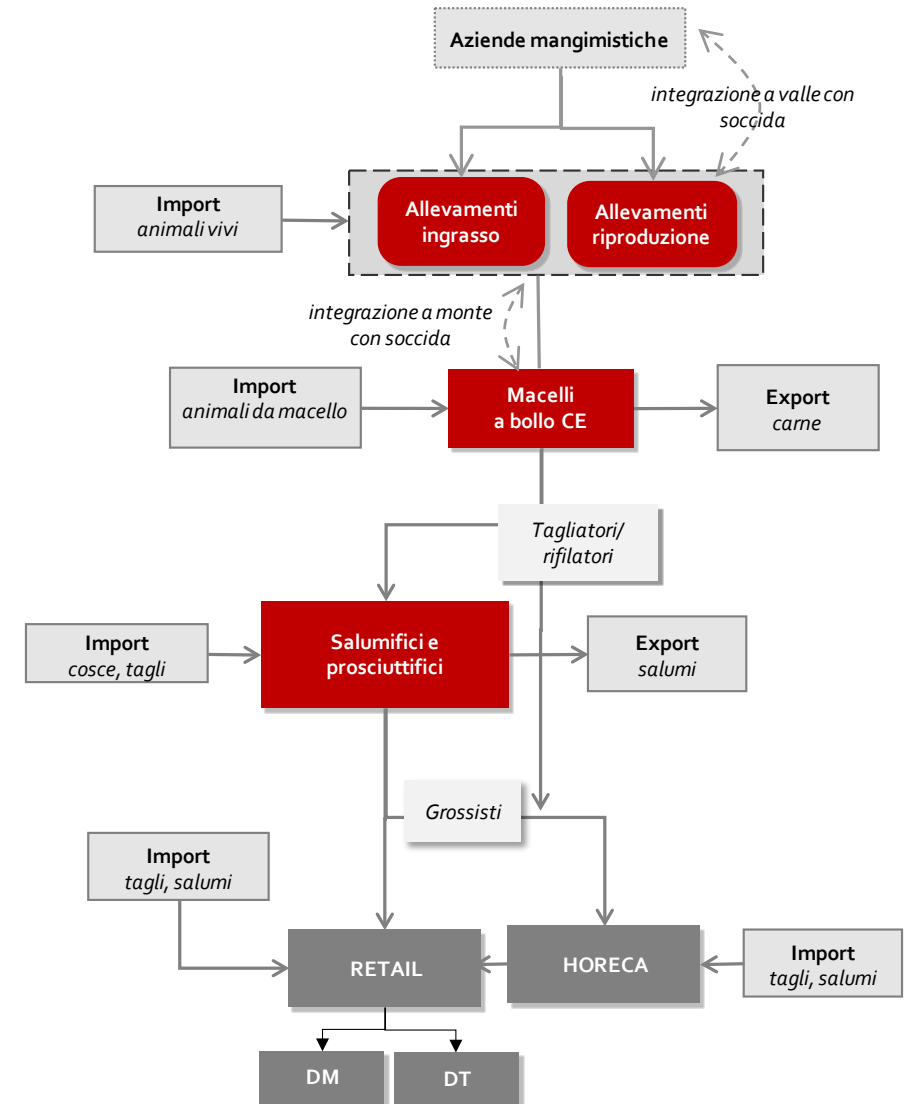
I NUMERI DELLA FILIERA

	Unità di misura	2019	2020	2021	2022	2023	Var % 23/22
Struttura							
Allevamenti suini ⁽¹⁾	(n.)	32.469	31.687	30.228	28.824	26.461	-8,2%
Numero capi ⁽¹⁾ , di cui:	(000 capi)	8.608	8.791	8.739	8.440	8.130	-3,7%
Offerta							
Macellazioni ⁽²⁾	(000 capi)	11.469	11.214	11.385	10.659	9.884	-7,3%
PPB carni suine ⁽³⁾	(milioni €)	3.006	2.775	3.052	3.513	4.291	22,2%
Peso su PPB agricoltura	(%)	5,7%	5,2%	5,4%	5,3%	6,4%	20,7!
Fatturato industria salumi ⁽⁴⁾	(milioni €)	8.160	7.915	8.200	8.470	9.127	7,8%
Peso su fatturato industria agroalimentare	(% v.)	5,6%	5,5%	5,3%	4,7%	4,7%	0,6%
Scambi con l'estero							
<u>Import</u>	(mln €)	2.395	2.146	2.063	2.592	3.406	31,4%
Peso sul tot. agroalimentare	(%)	5,3%	4,9%	4,2%	4,2%	5,2%	24,7%
<u>Export</u>	(mln €)	1.806	1.890	2.125	2.179	2.321	6,5%
Peso sul tot. agroalimentare	(% v.)	4,3%	4,0%	4,0%	3,6%	3,6%	0,8%
<u>Saldo</u>	(mln €)	-589	-256	61	-413	-1.085	162,6%
Domanda							
Consumo pro-capite ⁰	(kg)	28,5	26,8	27,9	28,4	28,1	-1,2%
Mercato							
Indice dei prezzi all'origine dei suini	(2010=100)	99,1	112,2	115,5	139,4	171,5	23,1%
Indice dei prezzi dei mezzi di produzione allevamenti da ingrasso	(2010=100)	111,4	109,4	116,7	139,9	159,8	14,2%

I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA

La filiera suinicola si presenta piuttosto lunga e composita e in dettaglio:

- a monte della filiera, si trovano le **aziende mangimistiche** (420 imprese) con una connotazione prevalentemente industriale e in grado di far fronte a circa la metà della domanda. La fase a monte si caratterizza, poi, per una sempre più diffusa integrazione a valle con le aziende di allevamento, attraverso i contratti di soccida.
- le **aziende da allevamento**, sono pari a poco più di 26,4 mila considerando sia gli allevamenti a ciclo chiuso sia quelli a ciclo aperto che producono lattonzoli destinati all'ingrasso oppure capi da macello per la produzione di carne fresca (suini leggeri 80-110 kg di peso) e/o salumi/preparazioni (suini pesanti 160-176 kg).
- le **imprese di prima trasformazione** sono pari a circa 3.000 unità e le realtà di dimensioni maggiori svolgono sia attività di macellazione e sezionamento in senso stretto sia attività di lavorazione; possono essere dotate di impianti per il confezionamento di porzionati di carne fresca per la vendita a scaffale o per la preparazione di elaborati crudi o precotti. Inoltre, molti dei macelli localizzati nel Nord Italia hanno integrato a valle anche la fase di stagionatura di parte dei prosciutti che provengono dalle proprie linee di produzione.
- le **imprese di seconda trasformazione**, realizzano una produzione pari a **1,14 milioni** tonnellate di salumi (esclusa bresaola) a fronte di un fatturato di oltre 9,1 miliardi di euro.
- l'ultimo anello della filiera sul mercato interno è rappresentato dalla **distribuzione** finale, distinta tra **Retail**, con la netta prevalenza della Distribuzione Moderna, e **Horeca**.



BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO

Il grado di dipendenza dall'estero

.000 tonnellate eq. carcassa	2019	2020	2021	2022	2023	Var.% 23/21
Produzione interna	1.704	1.634	1.700	1.618	1.484	-8,3%
Importazioni animali vivi ⁽¹⁾	28	31	27	51	42	-17,6%
Esportazioni animali vivi ⁽¹⁾	0,11	0,15	0,06	0,05	0,03	-36,0%
Produzione netta ⁽²⁾	1.732	1.665	1.727	1.669	1.526	-8,6%
Importazioni carne e preparaz. ⁽³⁾	1.057	967	1.054	1.054	1.093	3,7%
Disponibilità	2.789	2.632	2.780	2.723	2.619	-3,8%
Esportazioni carne e preparaz. ⁽³⁾	279	265	299	274	273	-0,4%
Consumo apparente ⁽⁴⁾	2.510	2.367	2.482	2.449	2.346	-4,2%
% Autoapprovvigionamento ⁽⁵⁾	68%	69%	68%	66%	63%	-3,5%

L'offerta nazionale di carne suina soddisfa circa i 2/3 del fabbisogno interno (**tasso di autoapprovvigionamento in calo negli ultimi cinque anni**) - e, pertanto, la **filiera è deficitaria**, soprattutto per le carni fresche o congelate, ma anche per capi vivi e preparazioni.

Le importazioni rappresentano, infatti, poco meno della metà della disponibilità complessiva e questa strutturale dipendenza dall'estero fa sì il mercato interno sia fortemente influenzato all'andamento dei mercati internazionali.

(1) Suini da macello, da riproduzione e da allevamento; (2) Stime ISMEA su dati BDN, RIFT, ISTAT; (3) Carne fresca e refrigerata, carne congelata, preparazioni e conserve (escluso frattaglie e grassi); (4) Produzione + import - export; (5) Produzione interna/consumo apparente

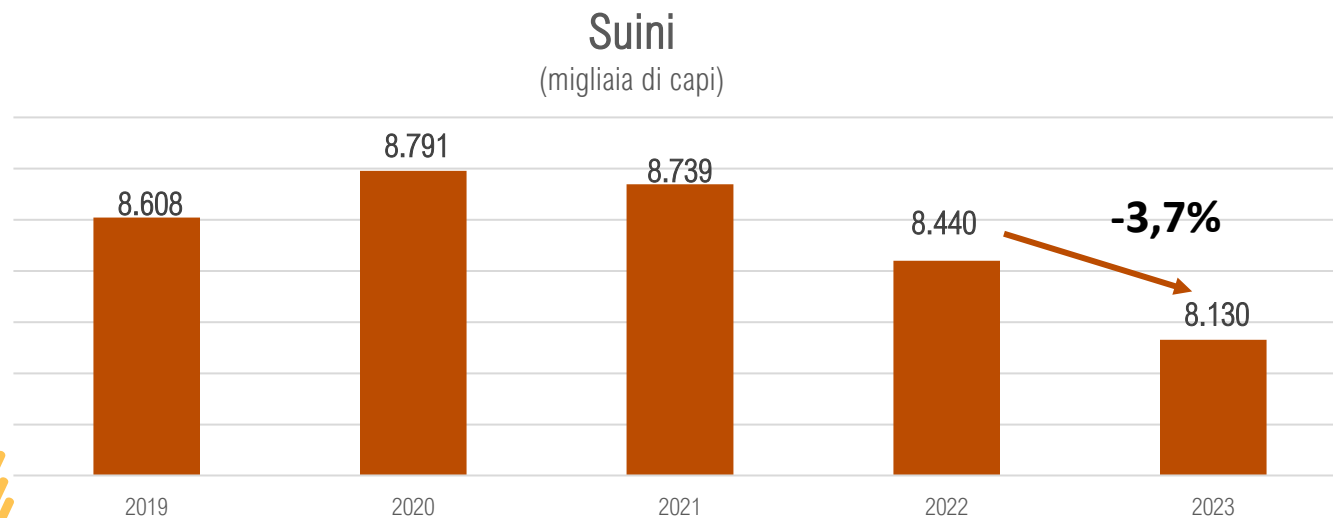
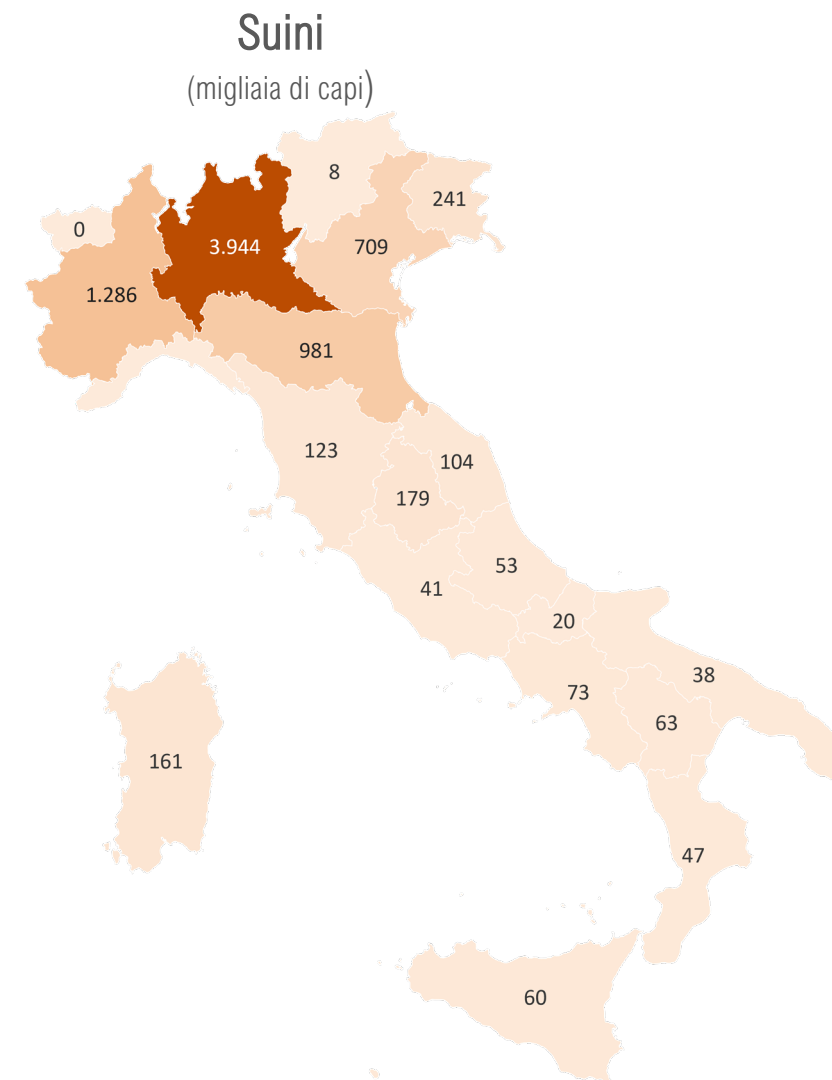
2

LA FASE AGRICOLA

ALLEVAMENTI E PATRIMONIO SUINICOLO NAZIONALE

Distribuzione territoriale

- In base ai dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica al 31/12/2023 in Italia sono presenti oltre **8,1 milioni di suini**, in ulteriore calo rispetto all'anno precedente **(-3,7%)**.
- Dal punto di vista territoriale, l'89% del patrimonio è concentrato nelle regioni settentrionali.
- In Italia sono censiti oltre **26 mila allevamenti**. Negli ultimi cinque anni si è registrata l'uscita dal mercato di oltre 6.000 allevamenti **(-19% tra il 2019 e il 2023)** a causa delle criticità che hanno interessato il settore, accentuando un processo di concentrazione già in atto.
- La **Lombardia è la principale regione** coinvolta nell'allevamento di suini, con circa la metà del patrimonio nazionale che insiste sul proprio territorio; a seguire per importanza Piemonte e Emilia-Romagna, rispettivamente con quote del 16% e del 12%.
- Nelle aree centrali e meridionali si concentra poco più dell'11% dell'offerta nazionale, con un contributo maggiore da parte di Umbria e Sardegna.



I SISTEMI AZIENDALI DI RIFERIMENTO

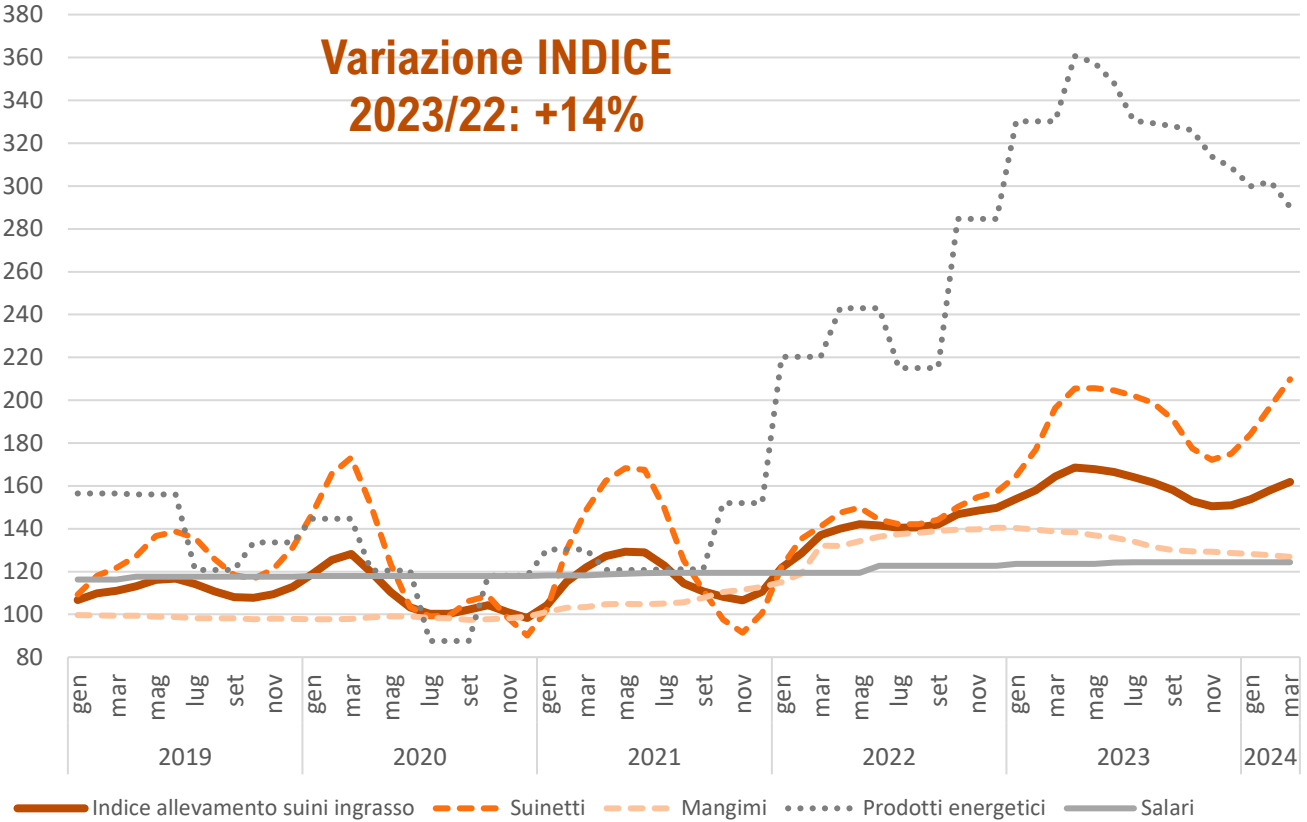
Caratteristiche tecniche

	<i>CICLO APERTO</i>		<i>CICLO CHIUSO</i>	
	<i>Fase da riproduzione</i>	<i>Fase di ingrasso</i>		
<i>Zona di produzione</i>	Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto	Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte		Centro-Sud Italia
<i>Dimensione media</i>	600 capi/az.	500 capi/az.		100-150 capi/az.
<i>Peso</i>	<30 kg	Leggero 100-110 kg;	Pesante 160 -170 kg	110-120 kg
<i>Razza</i>	Incroci Duroc/Large White/Landrace/Pietrain)	Incroci Landrace, Pietrain	Incroci Duroc, Large White	Cinta Senese, Casertana, Nero di Calabria, Nero dei Nebrodi
<i>Destinazione</i>	Ingrasso	Carne fresca	Prosciutti, salumi Dop e non	Carne fresca e salumi

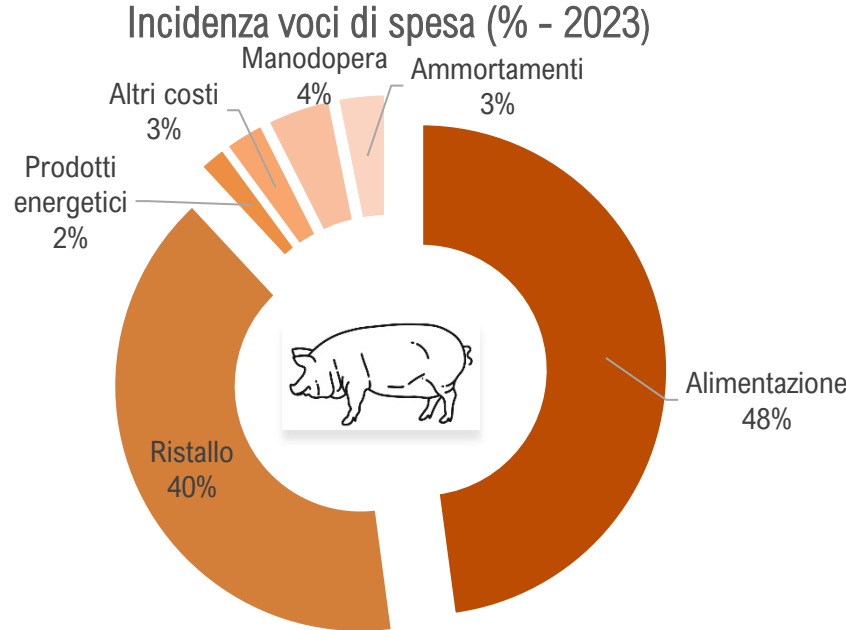
COSTI DI PRODUZIONE IN ALLEVAMENTO

Ciclo aperto ingrasso

Indice ISMEA dei prezzi dei mezzi correnti per gli allevamenti da ingrasso (base 2010=100)



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha continuato ad avere avuto un significativo impatto sulla suinicoltura nazionale. Per gli allevamenti da ingrasso, dopo il +20% del 2022, i prezzi degli input produttivi sono aumentati di un ulteriore +14% nel 2023. Nonostante il rientro dei prezzi dei mangimi (+0,6% rispetto al 2022) sono stati soprattutto i prezzi dei suinetti (+31% rispetto al 2022) - a causa della ridotta disponibilità sia a livello comunitario che nazionale - ad avere l'impatto maggiore sui costi di ingrasso. Nel periodo gen-apr 2024 l'indice ha evidenziato un lieve calo (-1% su base tendenziale)

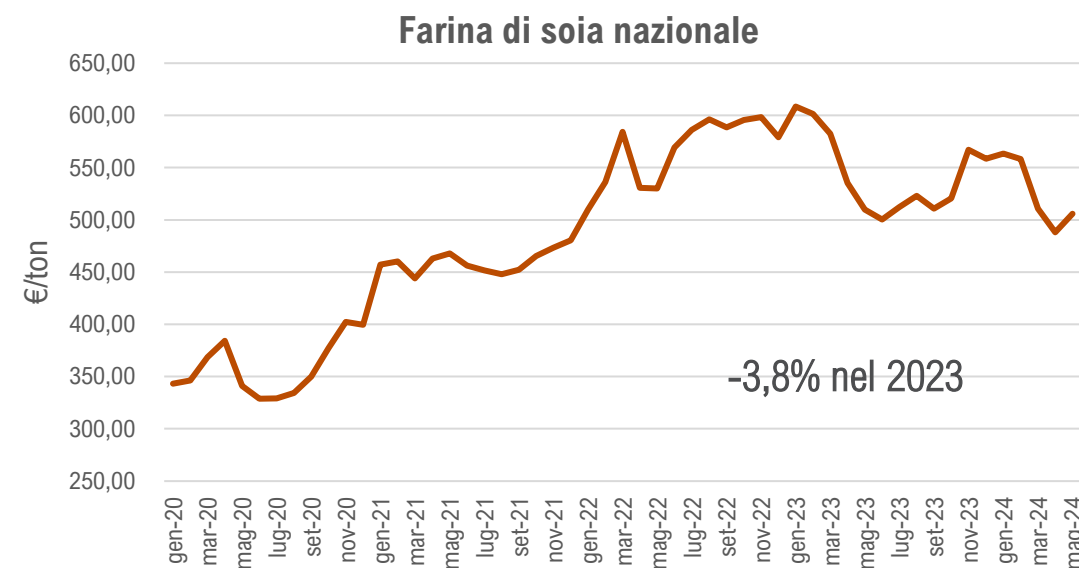
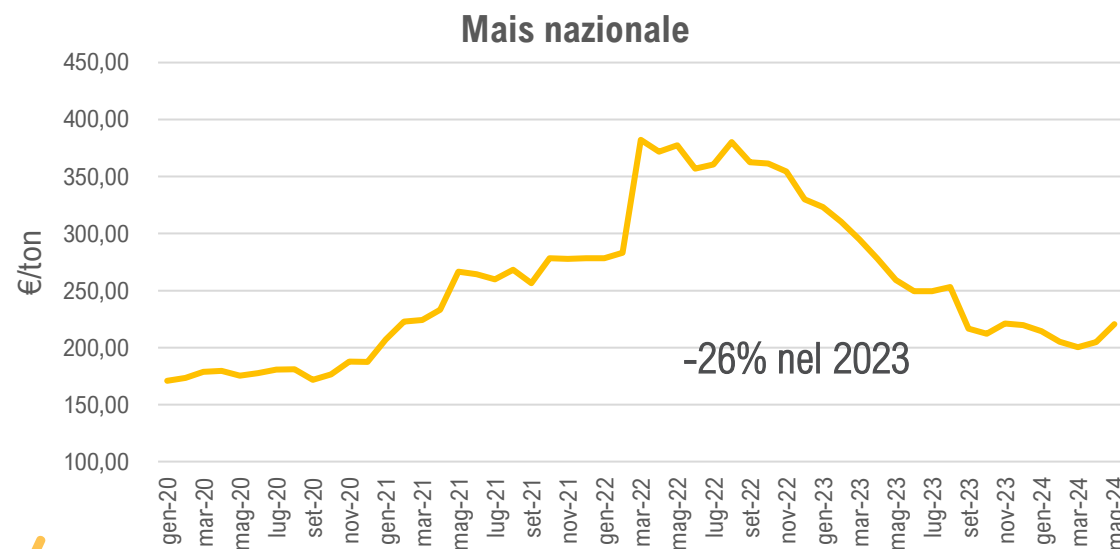


PREZZI MATERIE PRIME PER MANGIMI

Mais e Soia

Considerando la forte dipendenza dall'estero dell'Italia, che per le materie prime destinate alla mangimistica stenta a raggiungere il 40% rispetto al fabbisogno interno, i costi di produzione degli allevamenti sono fortemente influenzati dall'andamento del mercato di mais e soia, che in risentono a loro volta delle dinamiche internazionali e degli eventuali squilibri che si verificano tra offerta, domanda e consistenza delle scorte. A queste considerazioni si aggiunge la questione della disponibilità dei mangimi all'interno del circuito DOP, poiché, in base ai disciplinari, il 50% degli alimenti della razione devono provenire dal comprensorio. La tensione sui prezzi del mais, inoltre, è sostenuta dalla competizione con l'alimentazione delle bovine da latte, soprattutto laddove si verifica una sovrapposizione tra l'areale produttivo dei prosciutti e quello dei formaggi grana a denominazione.

Dopo i picchi raggiunti nel corso del 2022, le tensioni sui prezzi di cereali e semi oleosi si sono progressivamente attenuate nel 2023, seppure in un contesto di incertezza a causa delle tensioni internazionali ancora in atto in Ucraina e in Medio Oriente.



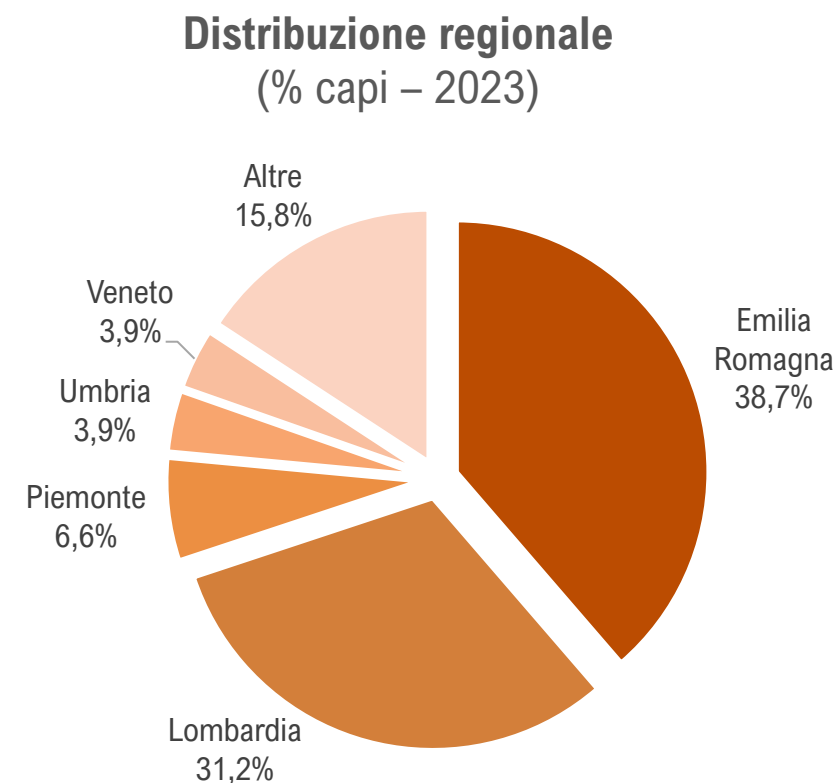
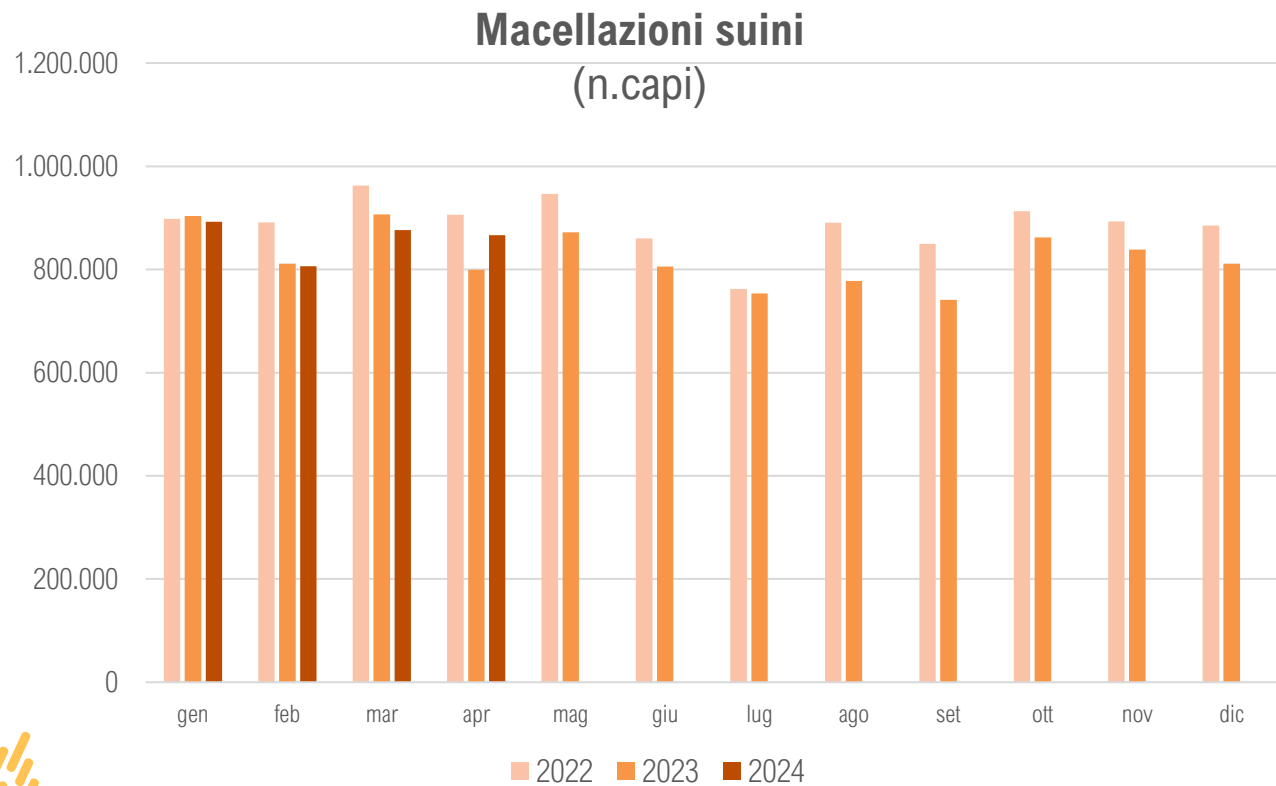
3

LA FASE INDUSTRIALE

MACELLAZIONI

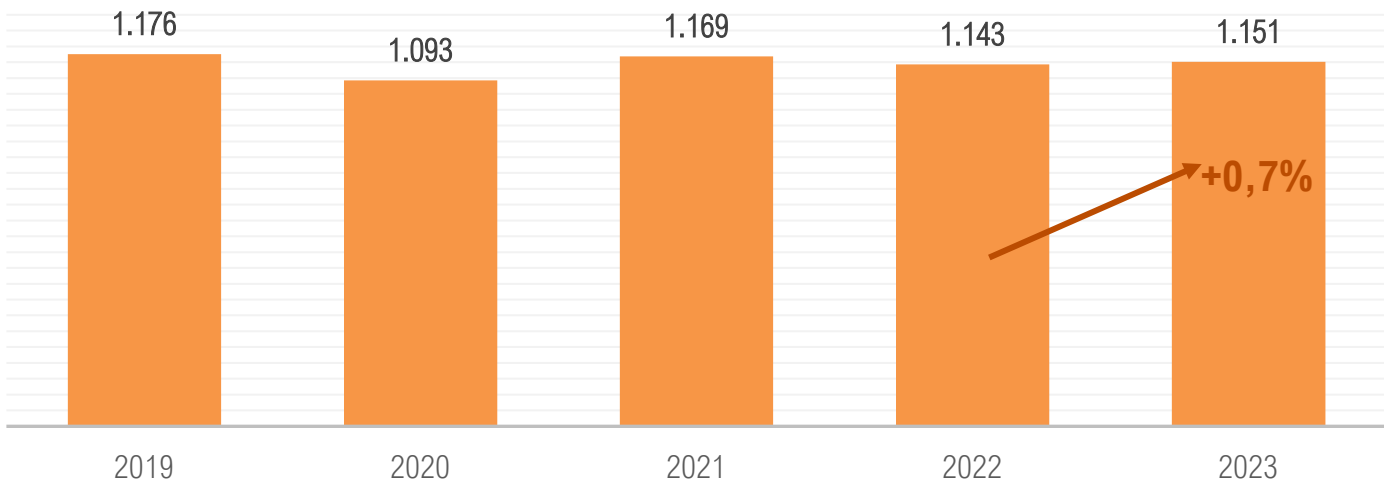
Andamento delle macellazioni di suini e ripartizione per regione

- Emilia-Romagna e Lombardia detengono il primato per numero di capi macellati, rispettivamente con una quota pari al 39% e al 31% del totale nazionale; a seguire il Piemonte con poco meno del 7%.
- A causa dei maggiori costi per l'ingrasso e di problematiche sanitarie, nel 2023 l'offerta di capi destinati al macello è stata progressivamente inferiore rispetto al livello dell'anno precedente: sono stati complessivamente macellati quasi **9,88 milioni di capi** (di cui circa i ¾, all'interno del circuito Dop), facendo registrare un **-7,3%** rispetto all'anno precedente (pari a 775mila capi in meno).
- Nel **primo quadrimestre 2024** le macellazioni hanno evidenziato un lieve recupero (+0,6% rispetto allo stesso periodo del 2023).

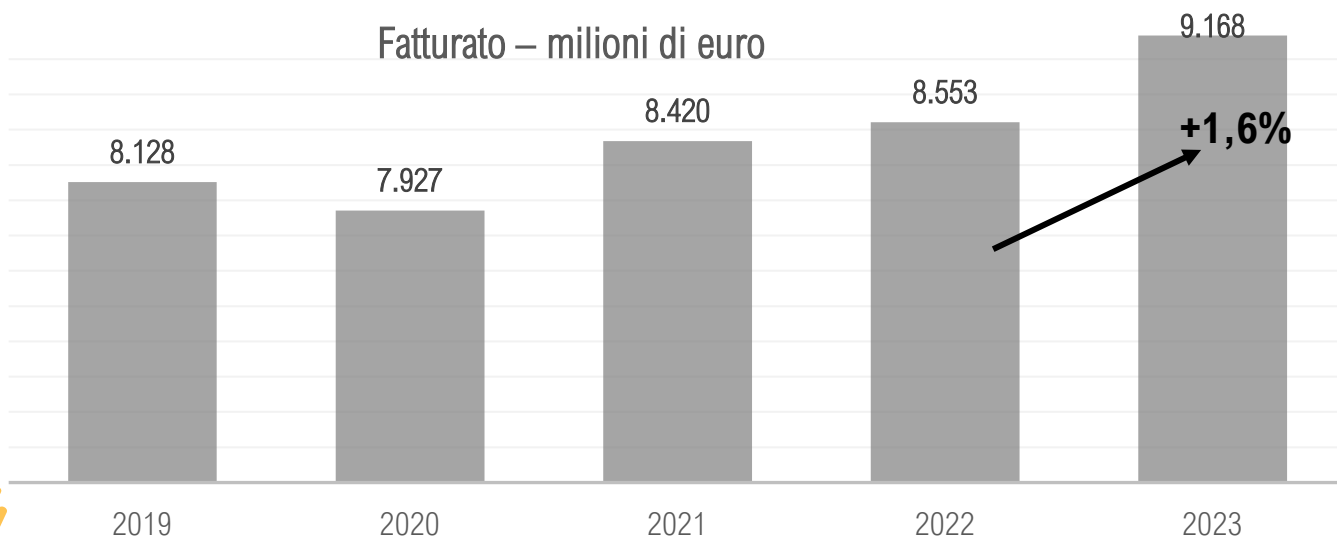


INDUSTRIA DEI SALUMI

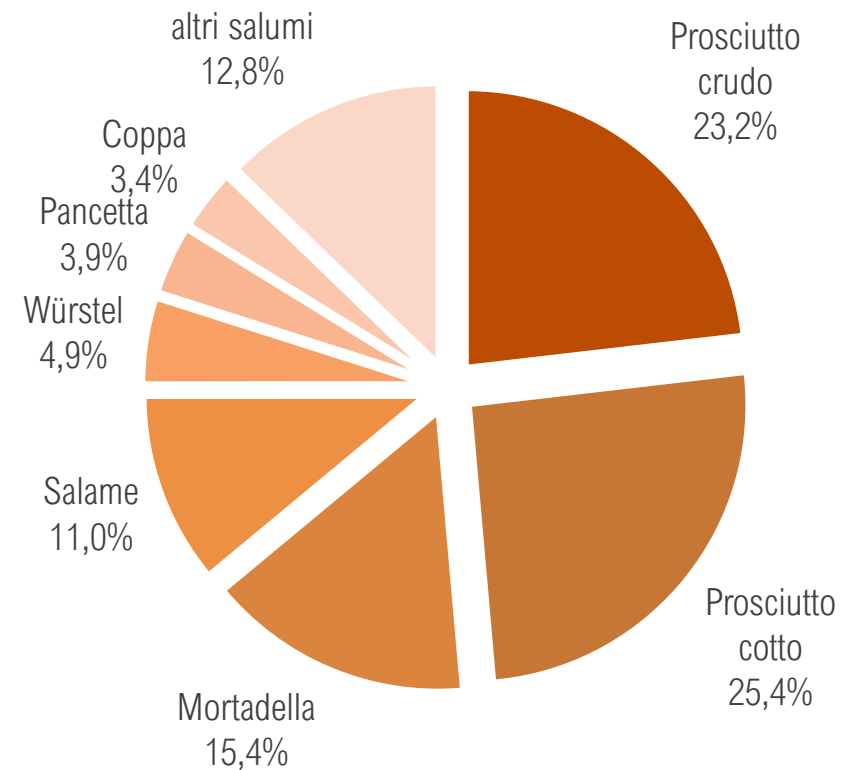
Produzione – migliaia di tonnellate



Fatturato – milioni di euro



Principali prodotti
(% in volume, 2023)



PRODOTTI DOP E IGP

Valore delle produzioni certificate

- L'industria di trasformazione italiana è fortemente orientata alla produzione di salumi DOP e IGP.
- In Italia esistono 42 Indicazioni Geografiche per prodotti a base di carne suina, di cui **21 DOP e 22 IGP**.
- Il comparto dei salumi DOP IGP rappresenta oltre 1/4 del valore generato dai prodotti a IG nazionali (escluso vino), con 2,27 miliardi di euro alla produzione nel 2022 e 5,62 miliardi di euro al consumo, a fronte di una produzione di poco meno di 200mila tonnellate.
- A livello territoriale Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia sono le principali aree produttive.
- Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto San Daniele DOP e Mortadella Bologna IGP sono i primi tre prodotti in termini di fatturato alla produzione.



Impatto regionale
milioni €

1.	Emilia-Romagna	1.293
2.	Friuli Venezia Giulia	368
3.	Lombardia	338
4.	Trentino-Alto Adige	117
5.	Toscana	61
6.	Umbria	33
7.	Veneto	23
8.	Marche	14
9.	Lazio	13
10.	Calabria	4,1
11.	Piemonte	3,5
12.	Valle d'Aosta	2,5
13.	Sicilia	1,2

196 mila ton (-1,3%)
produzione certificata

2,27 miliardi € (+7,5%)
valore alla produzione

5,62 miliardi € (+4,9%)
valore al consumo

TOP FIVE
VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



932
Prosciutto di Parma DOP



365
Prosciutto di San Daniele DOP



327
Mortadella Bologna IGP



246
Bresaola della Valtellina IGP



117
Speck Alto Adige IGP



4

IL MERCATO

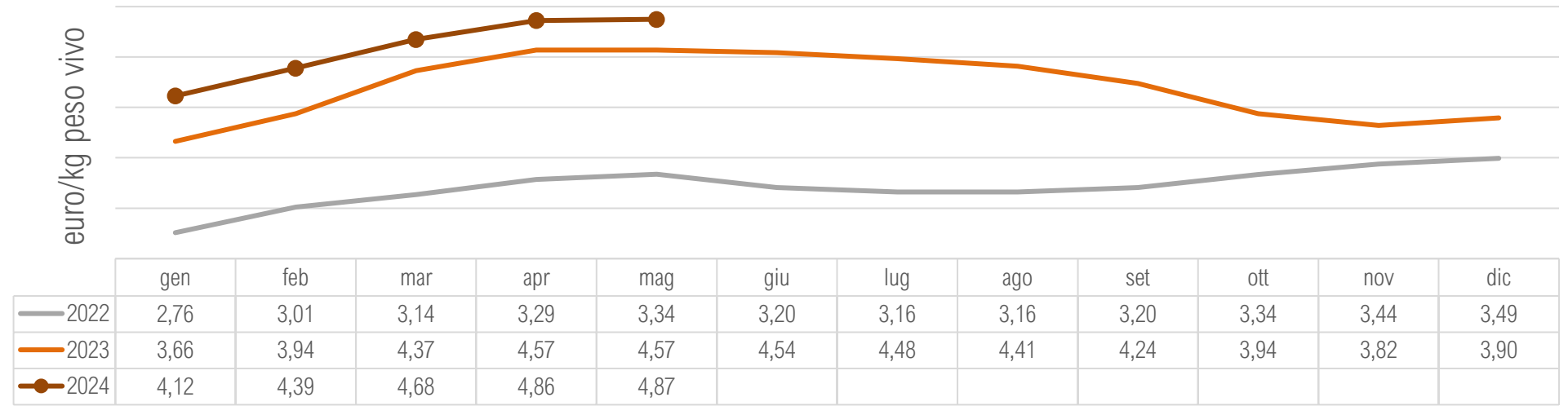
Prezzi origine e ingrosso – Animali vivi e carni

PREZZI DEI RISTALLI

Suinetti

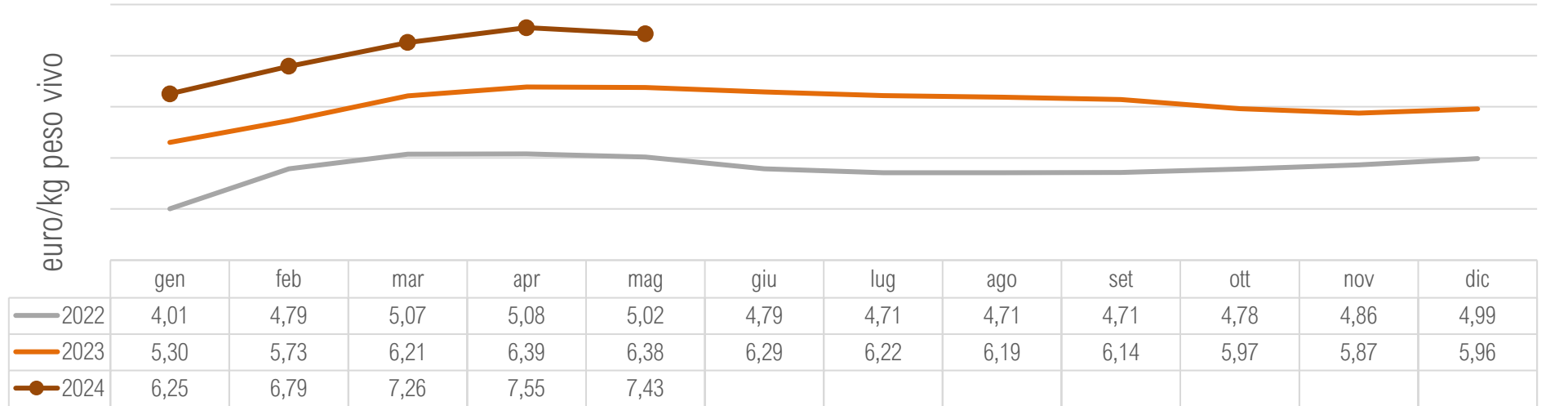
Suini da allevamento - 30 kg circuito tutelato

var. 2023/22:
+30,9%
gen-mag 2024/23:
+8,6%



Suini da allevamento - 15 kg circuito NON tutelato

var. 2023/22:
+26,3%
gen-mag 2024/23:
+17,6%



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati CUN suini

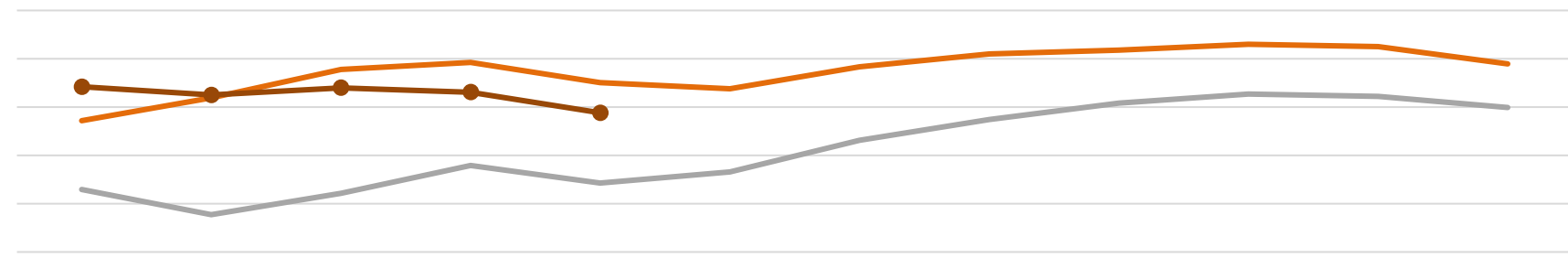
PREZZI ALL'ORIGINE

Suini da macello

Suini da macello - 160-176 kg circuito tutelato

var. 2023/22:
+22,5%
gen-mag 2024/23 :
-2,0%

euro/kg peso vivo

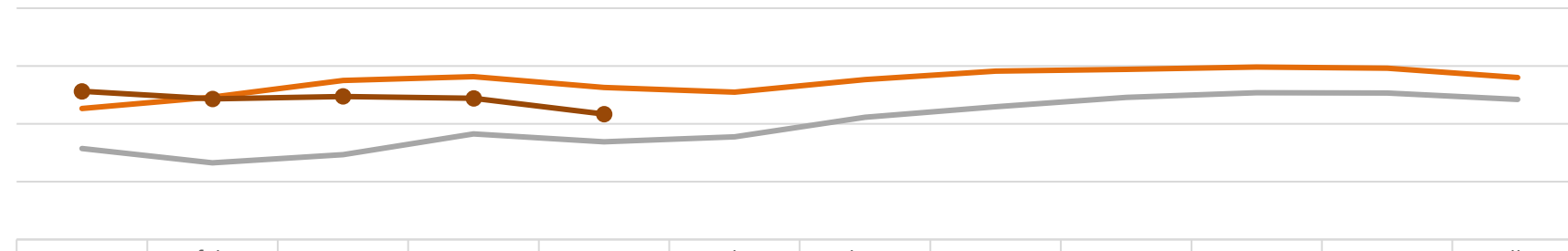


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
— 2022	1,57	1,44	1,55	1,70	1,61	1,66	1,83	1,94	2,02	2,07	2,06	2,00
— 2023	1,93	2,05	2,19	2,23	2,13	2,09	2,21	2,28	2,30	2,33	2,31	2,22
— 2024	2,11	2,06	2,10	2,08	1,97							

Suini da macello - 90-115 kg circuito non tutelato

var. 2023/22:
+24,5%
gen-mag 2024/23 :
-4,7%

euro/kg peso vivo



	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
— 2022	1,29	1,16	1,23	1,41	1,34	1,39	1,56	1,65	1,73	1,77	1,77	1,71
— 2023	1,63	1,73	1,88	1,91	1,81	1,77	1,88	1,95	1,97	1,99	1,98	1,90
— 2024	1,78	1,72	1,74	1,72	1,58							



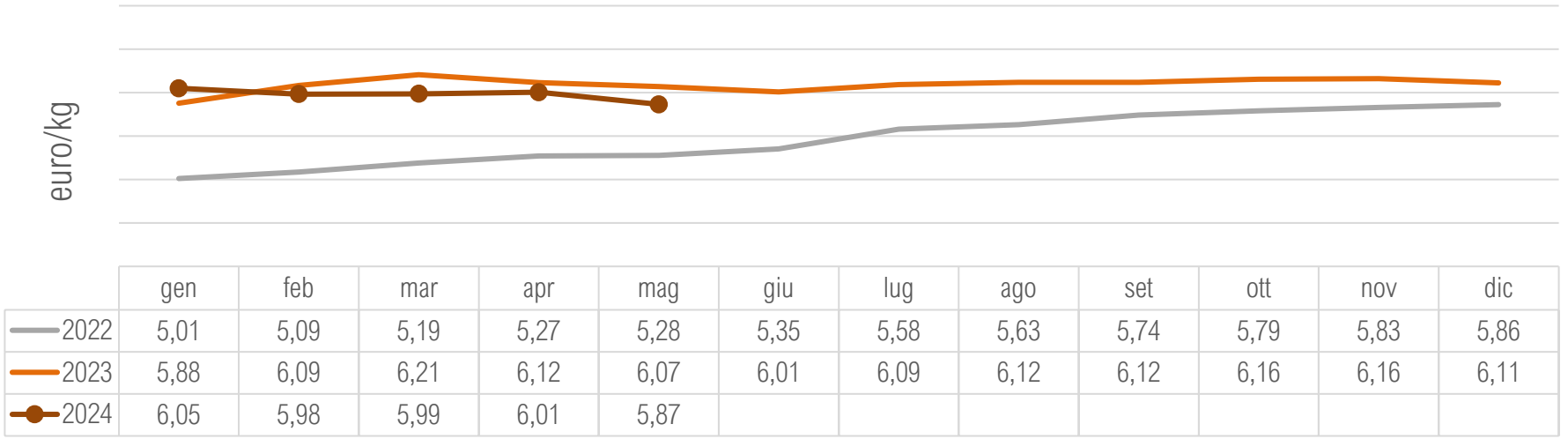
Fonte: elaborazioni ISMEA su dati CUN suini

PREZZI ALL'INGROSSO

Tagli di carne

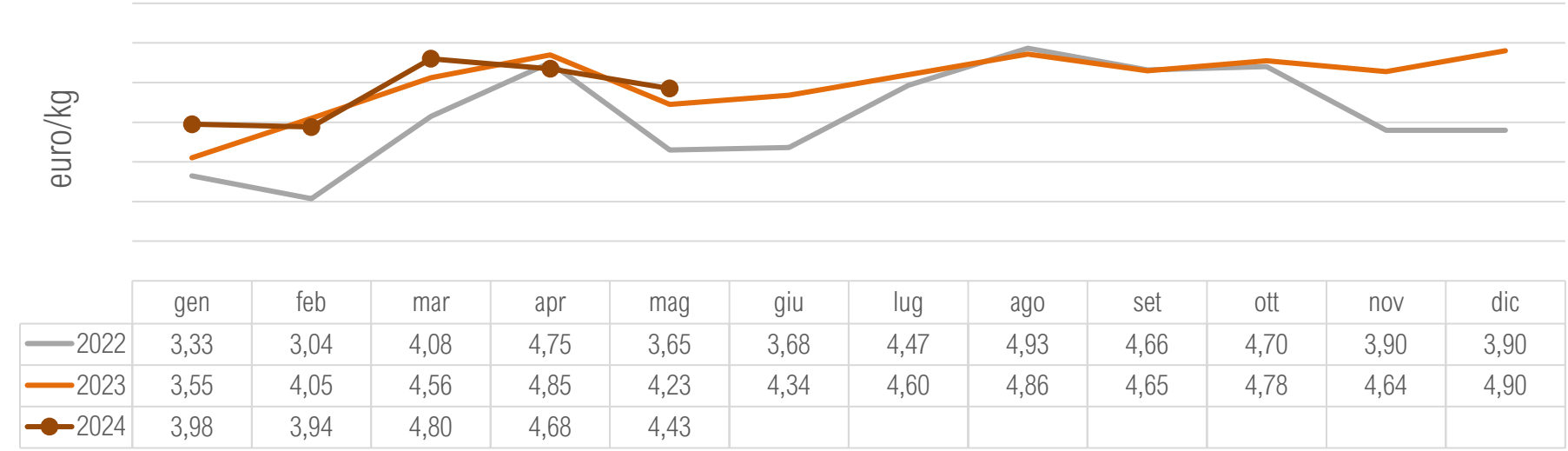
Coscia fresca per crudo tipico 13-16 kg

var. 2023/22:
+11,4%
 gen-mag 2024/23 :
-1,5%



Lombo Taglio Padova

var. 2023/22:
+10,0%
 gen-mag 2024/23 :
+2,7%



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati CUN Tagli suini

PREZZI ALL'INGROSSO

Salumi

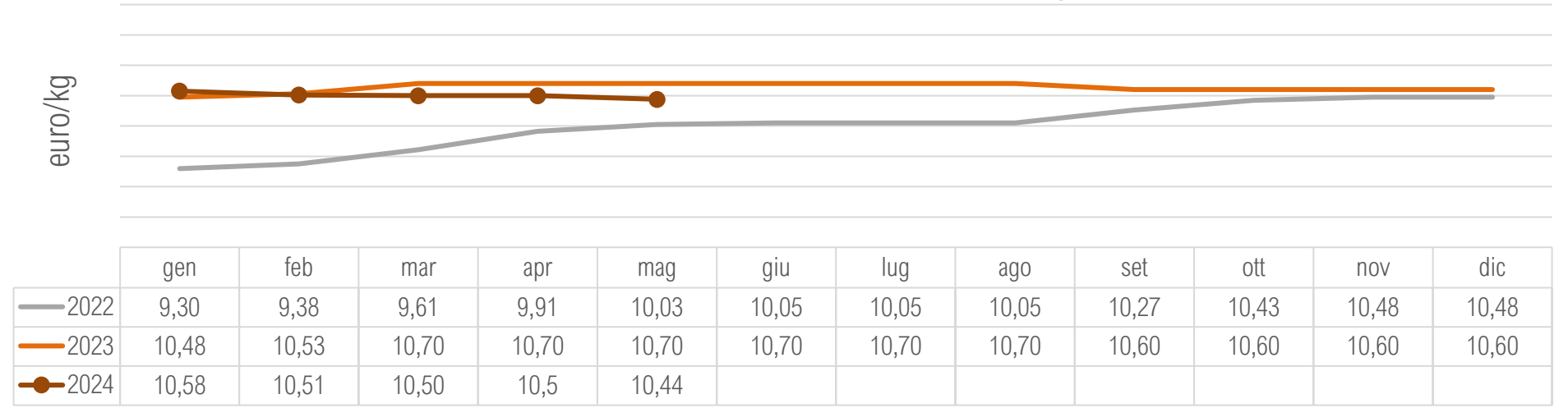
var. 2023/22:

+6,3%

gen-mag 2024/23:

-1,1%

Prosciutto di Parma con osso > 9,5 kg



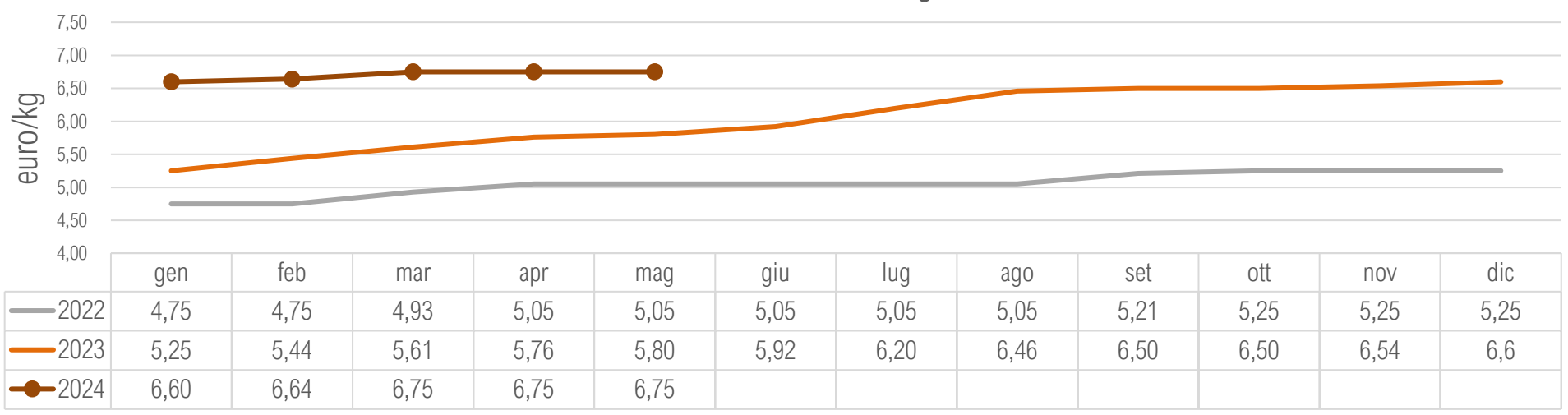
var. 2023/22:

+19,7%

gen-mag 2024/23:

+20,2%

Prosciutto crudo > 8 kg



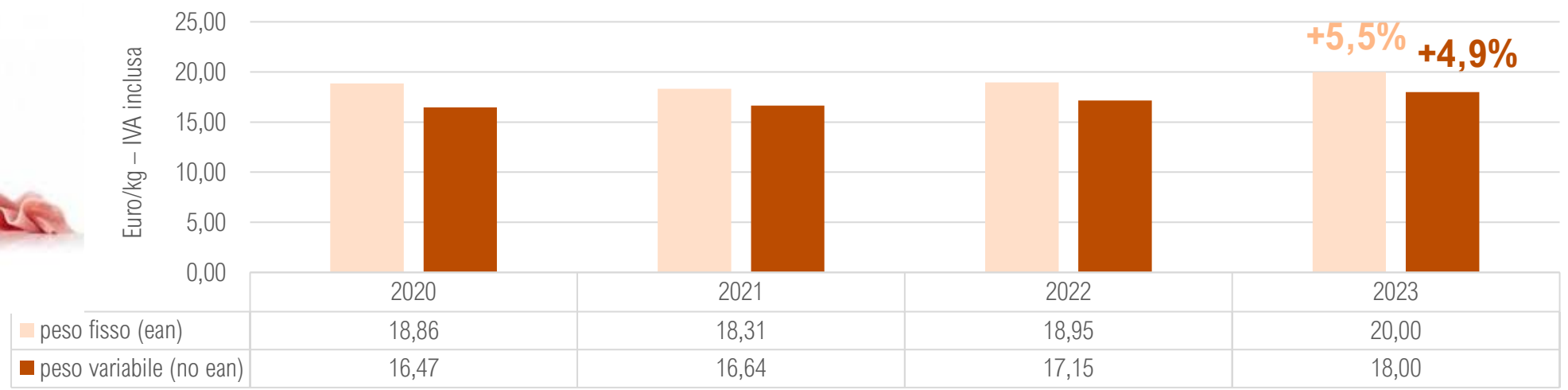
Fonte: elaborazioni Ismea su dati CIAA Parma

PREZZI AL DETTAGLIO – Distribuzione moderna

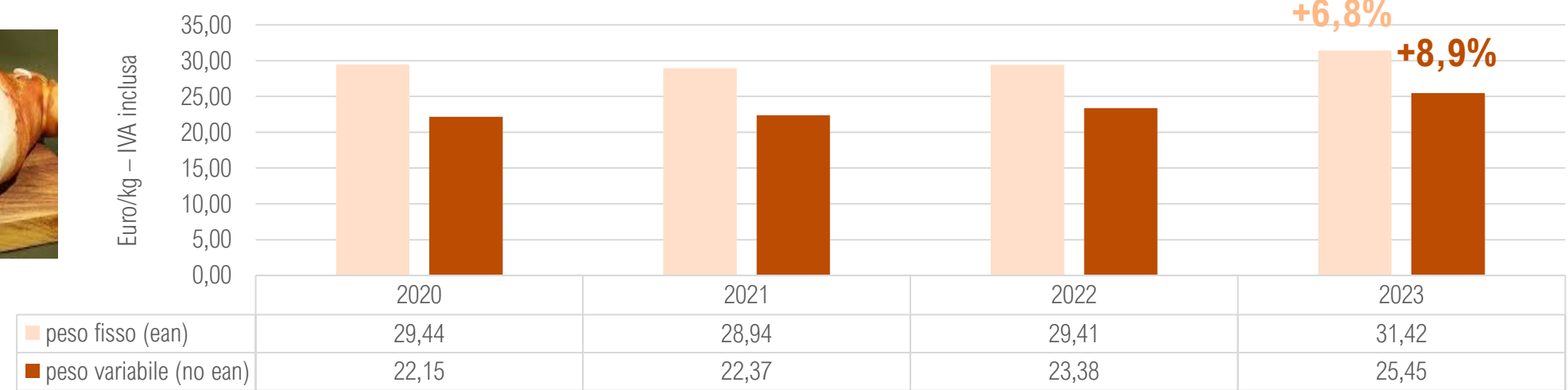
Andamento dei prezzi nella Distribuzione Moderna (Iper+Super+Libero servizi) - IVA inclusa



Prosciutto cotto



Prosciutto crudo



5

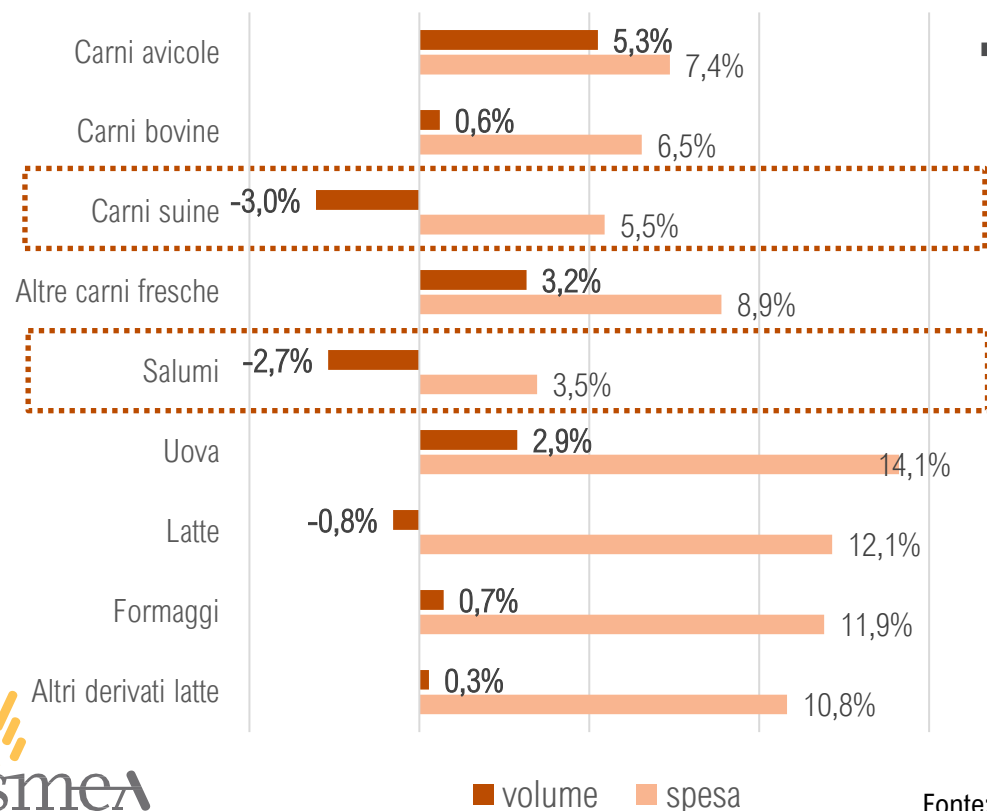
LA DOMANDA DOMESTICA

CONSUMI DI CARNI E SALUMI



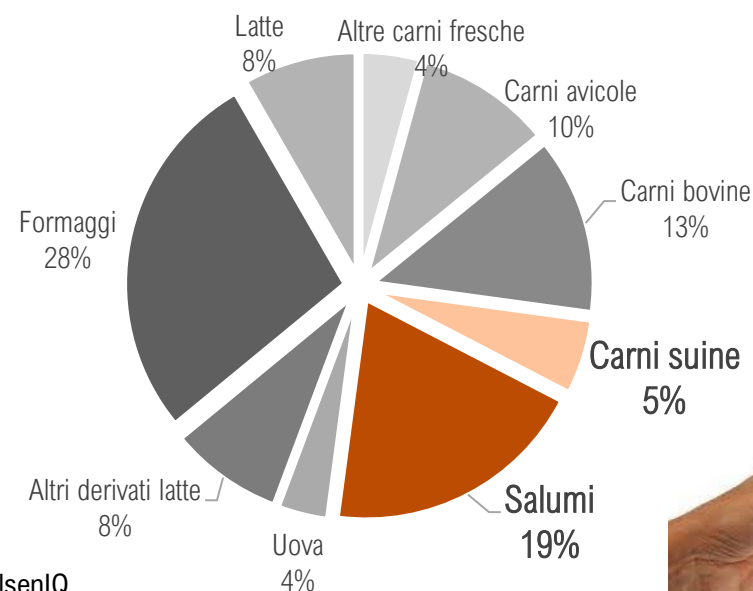
Prezzi al consumo: +9,8%
Spesa alimentare: +8,2%

Dinamica acquisti domestici proteici di origine animale
(% var 2023/2022)



- Nel 2023 la spesa per le carni è cresciuta complessivamente del 6,7% rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dalle carni avicole anche in termini di volumi. Per le **carni suine** si è registrato un significativo incremento della spesa (+5,5%), a fronte di **volumi in flessione (-3,0%)**. Tale dinamica è stata determinata da una spinta sui prezzi superiore alla media (+8,8%), anche a causa della scarsa disponibilità in ambito europeo che ha reso poco competitive le importazioni.
- Anche per i **salumi**, la spinta sui prezzi ha fatto contrarre i **volumi nel carrello (-2,7%)**, andando a penalizzare soprattutto i prodotti di fascia alta.

Share proteici di origine animale nello scontrino (% spesa - 2023)

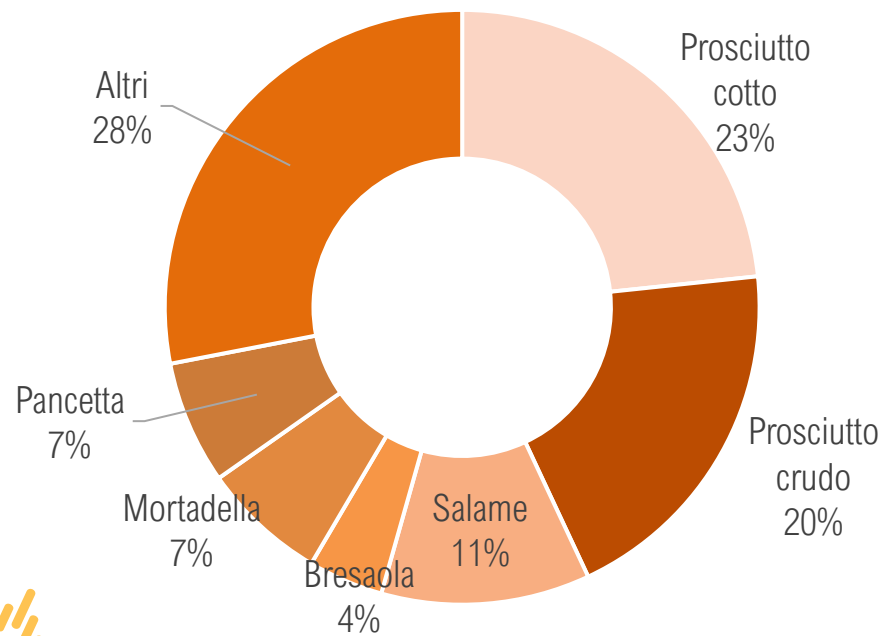


ACQUISTI DOMESTICI DI SALUMI

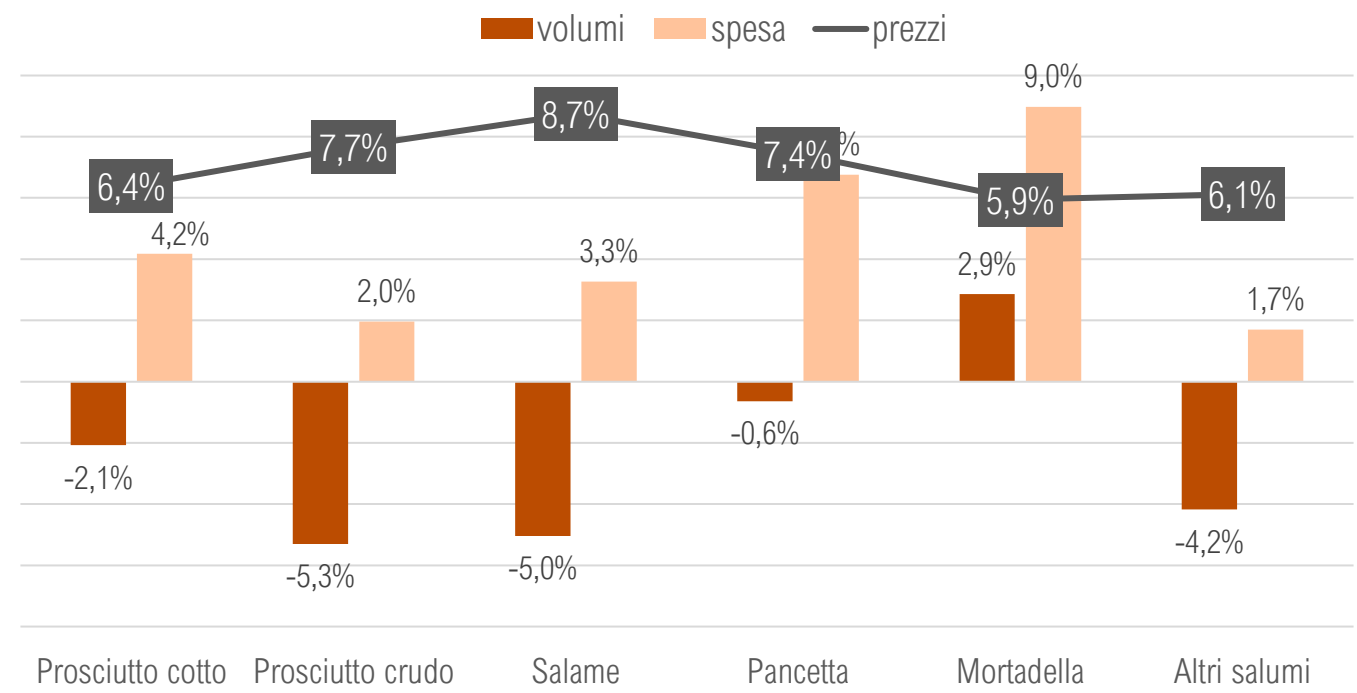
Salumi: nel 2023 spesa +3,5%; volumi -2,7%

- Il calo registrato dai volumi è stato determinato principalmente dal **prodotto confezionato a peso fisso** (-5% in volume nel 2023) che ha perso anche in termini di quota sul totale riducendo il gap con il peso variabile.
- Il **prosciutto cotto** è il segmento che raccoglie le maggiori preferenze degli italiani, rappresentando poco meno di 1/4 della spesa complessiva per i salumi; a seguire, in termini di incidenza sulla spesa, il **prosciutto crudo**.
- Per tutti i segmenti si è registrato un calo dei volumi nel 2023, ad eccezione della **mortadella**, che ha registrato l'incremento di prezzo più contenuto.

Composizione spesa di salumi (% - 2023)



Andamento acquisti di salumi (var.% 2023/22)

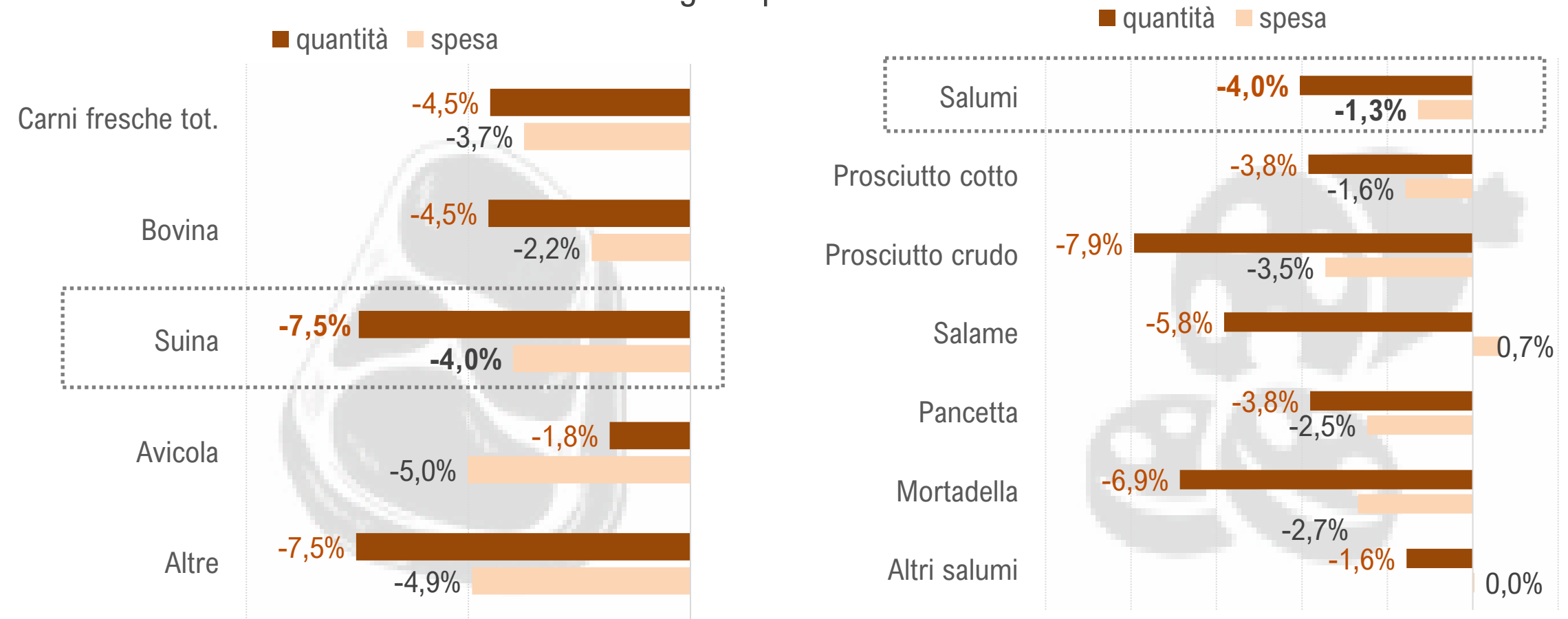


Fonte: elaborazione ISMEA su dati NielsenIQ

DINAMICHE RECENTI DEI CONSUMI

CARNE FRESCA E SALUMI

var. % gen-apr 2024/2023



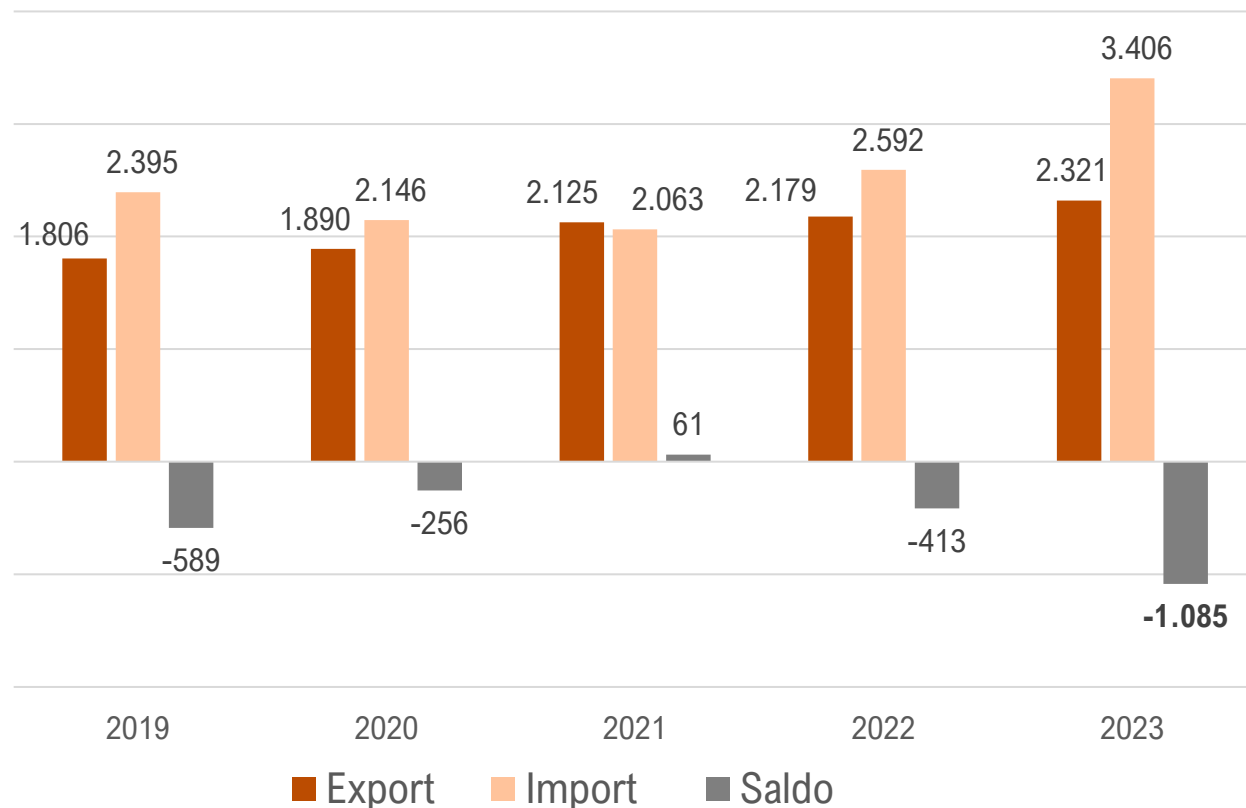
6

GLI SCAMBI COMMERCIALI

SCAMBI CON L'ESTERO

Bilancia commerciale

Animali vivi, carni e preparazioni (milioni di euro)

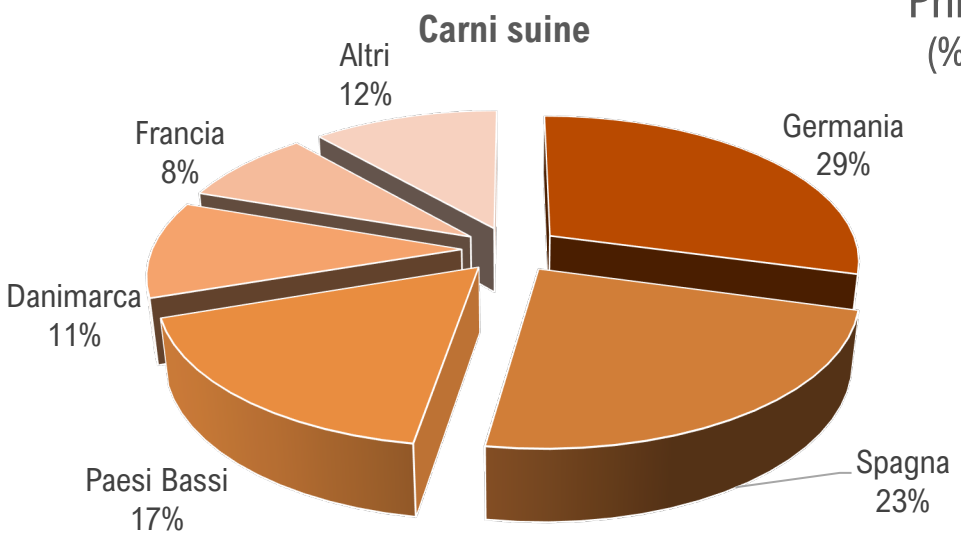
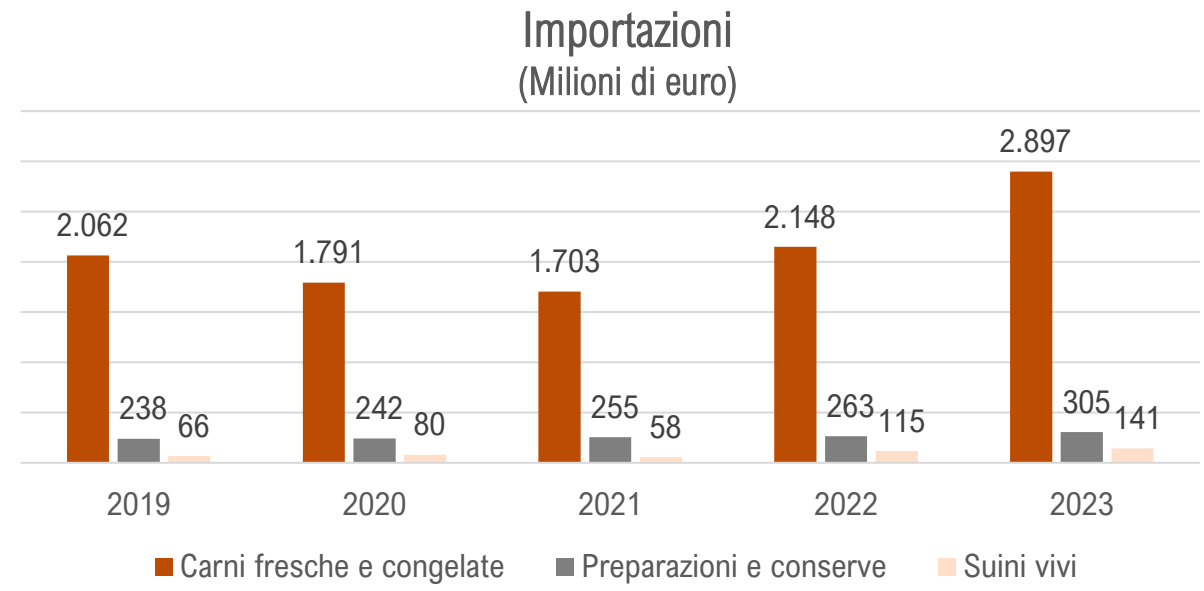


- Dopo lo storico attivo realizzato nel 2021, la **bilancia commerciale** del settore suinicolo italiano ha nuovamente evidenziato un **deficit** nel 2023 attestatosi a **oltre 1 miliardo di euro**.
- La minore offerta interna e l'elevato livello dei prezzi hanno, infatti, notevolmente incrementato il valore delle **importazioni** fino a 3,4 miliardi di euro (+31% rispetto al 2022) a fronte di un +2,1% in volume.
- Sostenute da prezzi elevati, anche le esportazioni sono cresciute superando il valore di **2,3 miliardi di euro** (+6,5% rispetto al 2022). Tuttavia, la minore competitività e le problematiche sanitarie, hanno determinato una frenata delle spedizioni all'estero in termini di volumi (-2,2%) soprattutto di carni fresche.

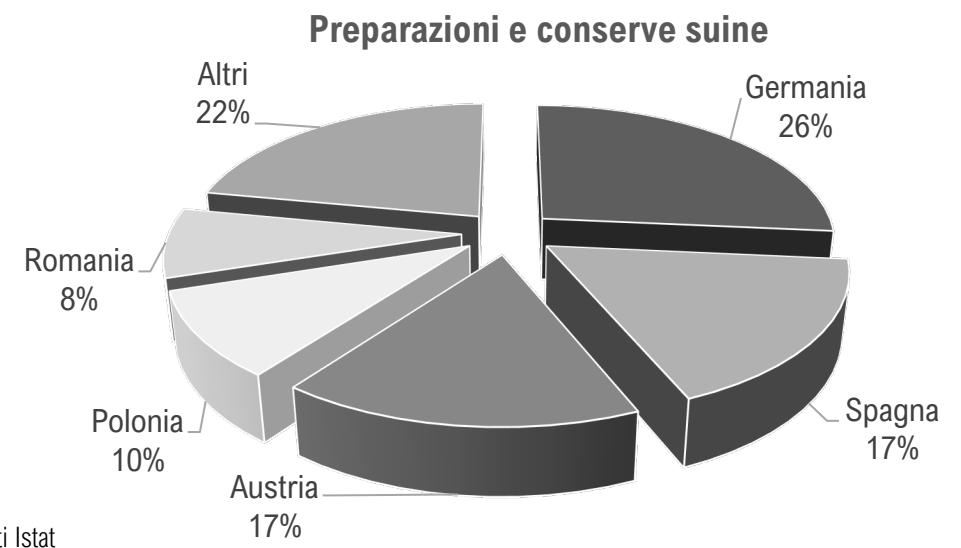
IMPORTAZIONI

Dinamiche e principali fornitori di carni suine e preparazioni

- **Carni suine fresche e congelate** rappresentano l'85% del valore complessivo degli acquisti dall'estero, considerando il deficit della filiera nazionale, soprattutto con riferimento alle cosce fresche destinate all'industria di trasformazione.
- Nel 2023, spinte da prezzi elevati su tutto il continente, le importazioni di carni suine sono **aumentate del 35% in valore e del 3,2% in volume**.
- La ridotta disponibilità del mercato tedesco ha indirizzato le richieste italiane soprattutto verso la **Spagna**, con un aumento dell'import in volume di oltre il 38%. In calo le importazioni da Germania e Danimarca (rispettivamente -6,5% e -17% in volume).



Principali fornitori (% volume – 2023)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



ESPORTAZIONI

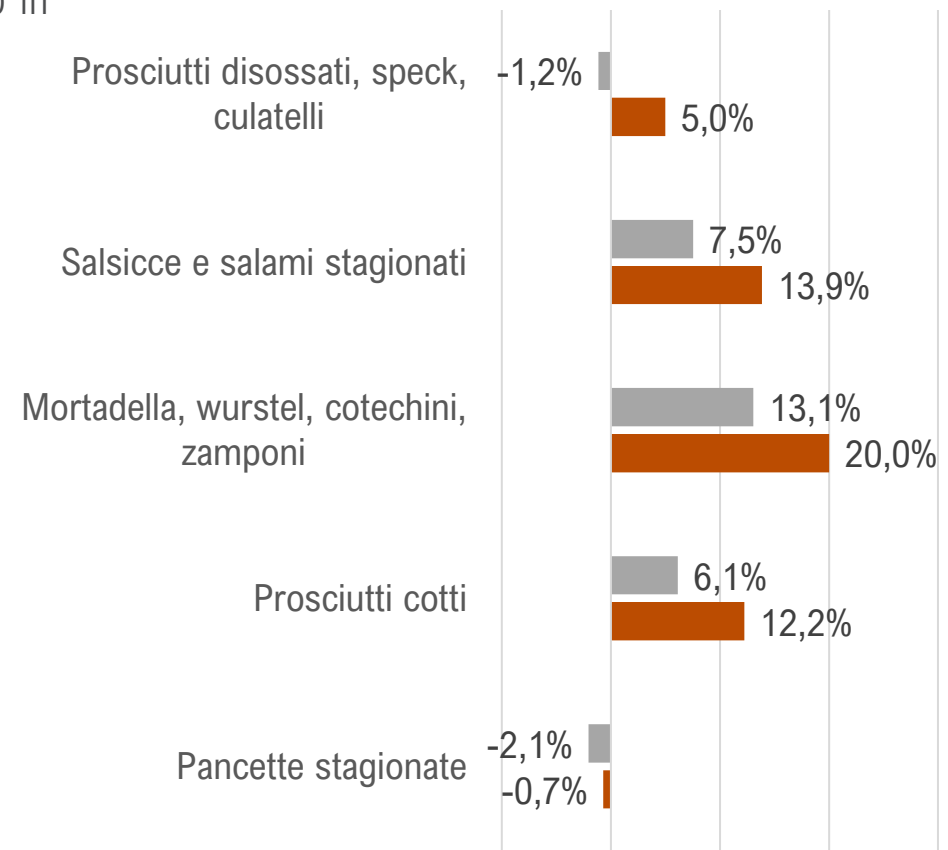
Preparazioni e conserve stagionate

- L'Italia è il primo esportatore mondiale di «preparazioni e conserve stagionate», con una leadership consolidata nei principali paesi acquirenti a livello globale.
- Nel 2023 il fatturato realizzato all'estero dai salumi italiani ha sfiorato i **2,1 miliardi di euro** (+9,3% rispetto al 2022), a fronte di una crescita dei volumi (+5,6%).
- Oltre il 70% del fatturato complessivamente realizzato all'estero è rappresentato da **prosciutti disossati e salami stagionati**, che hanno registrato rispettivamente un aumento in valore del +5% e del +14%.

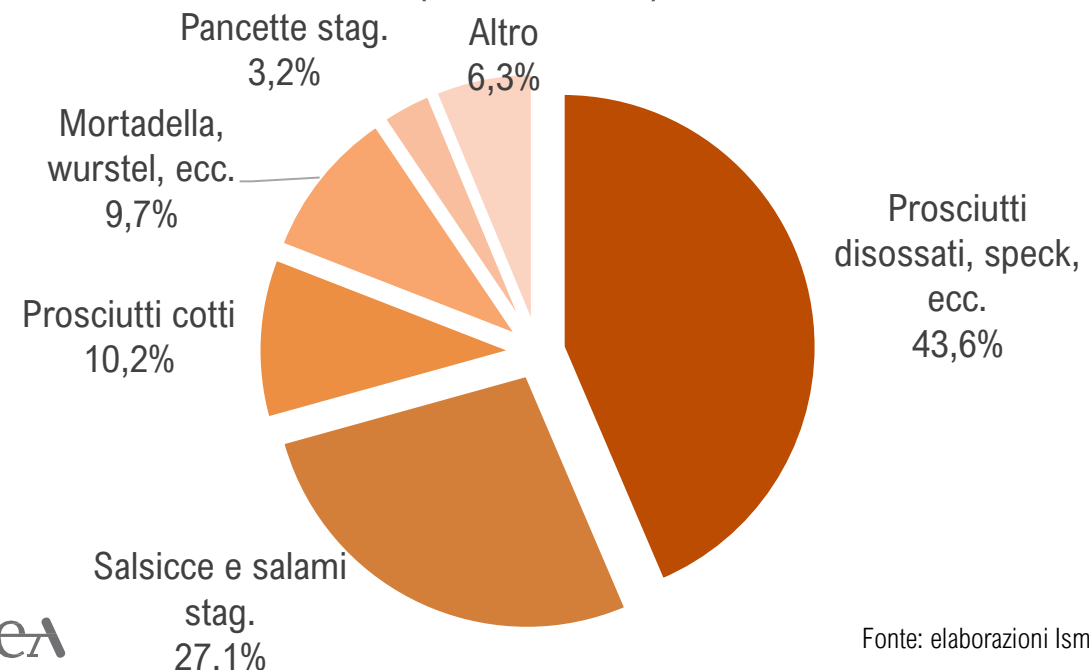
Esportazioni di salumi italiani

2,09 miliardi di euro
Var.% 2023/22

■ quantità ■ valore



Principali prodotti (% valore – 2023)



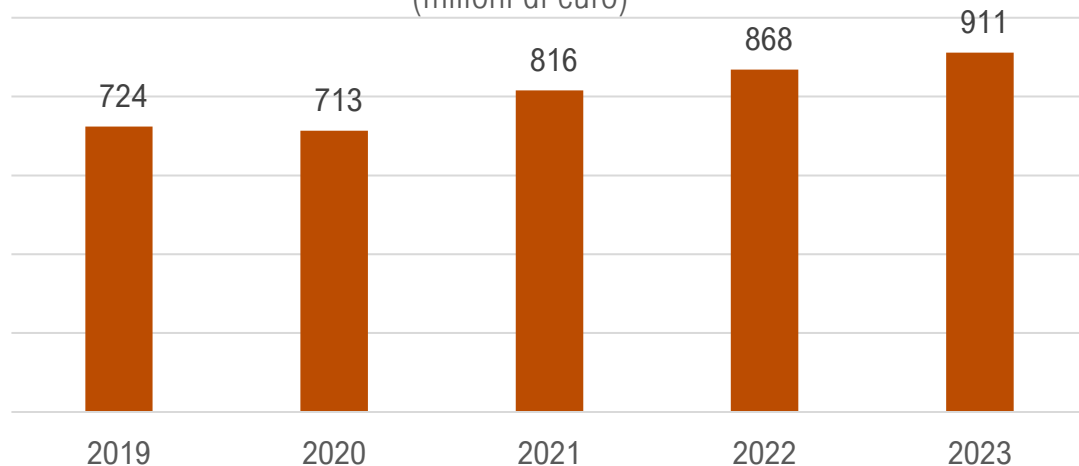
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



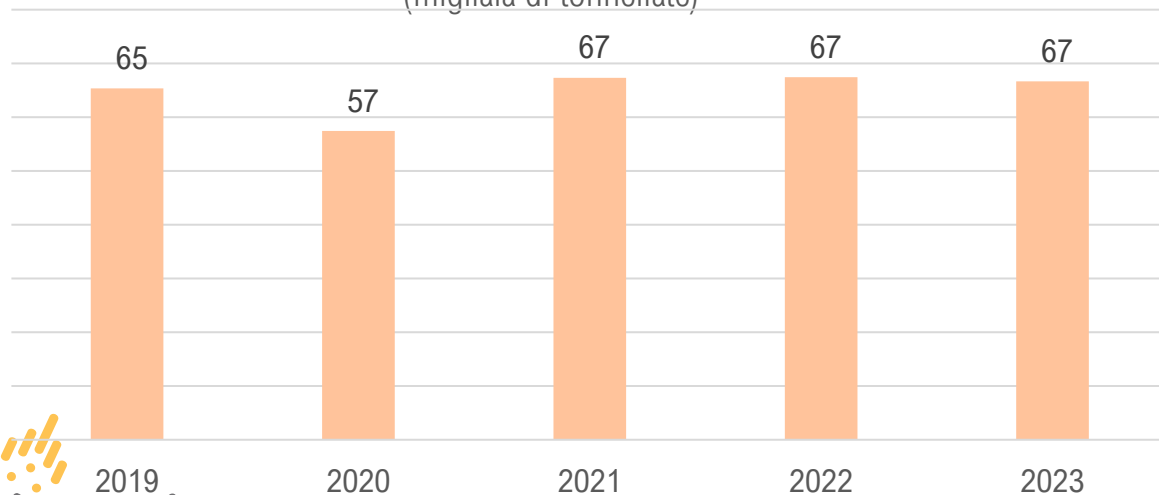
MERCATI DI DESTINAZIONE

Prosciutti disossati (cod. 021019)

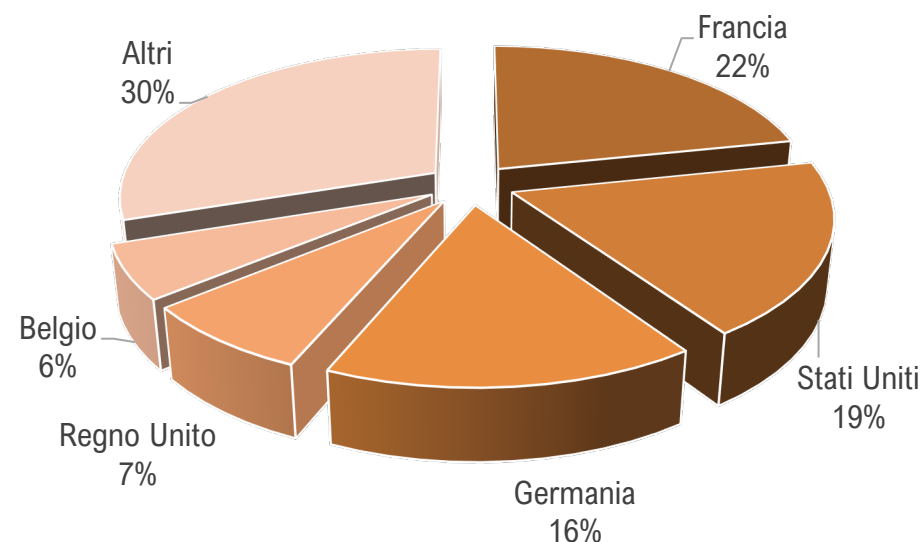
Prosciutti disossati, speck, culatelli
(milioni di euro)



Prosciutti disossati, speck, culatelli
(migliaia di tonnellate)



Mercati di sbocco
(% in valore – 2023)

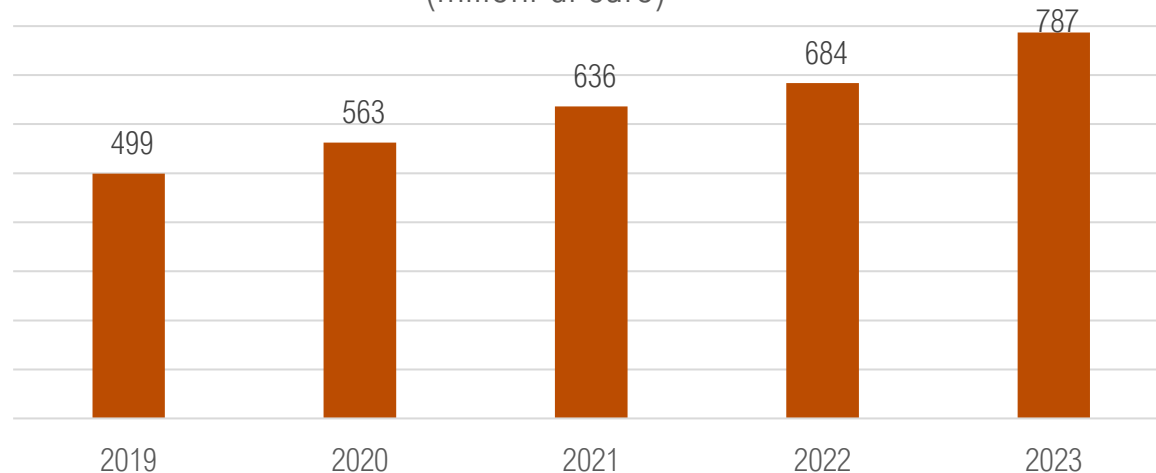


- **Prosciutti stagionati disossati, culatelli e speck** rappresentano il 44% del valore delle esportazioni di salumi.
- Nel 2023 le vendite oltreconfine, sostenute da prezzi elevati, hanno superato i 911 milioni di euro (+5,0% rispetto al 2022), a fronte di un lieve calo dei volumi (-1,2%).
- Il fatturato è aumentato in tutti i principali mercati di sbocco, con un rallentamento dei volumi negli **USA** (-3,1% in volume e +2,2% in valore) e nel **Regno Unito** (-5,3% in volume e +3,2% in valore). Ancora perdite significative sul mercato nipponico a causa delle problematiche sanitarie.

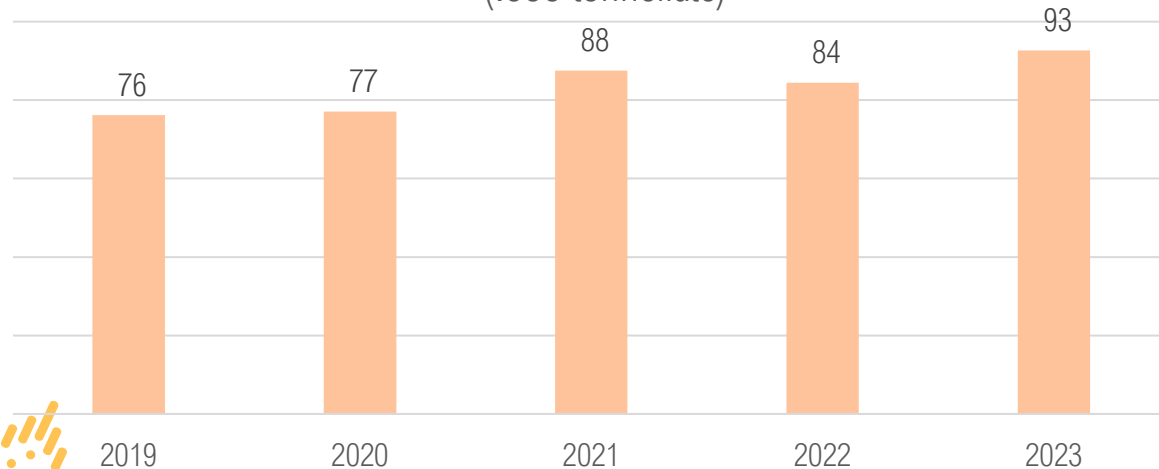
MERCATI DI DESTINAZIONE

Salumi e insaccati (cod. 160100)

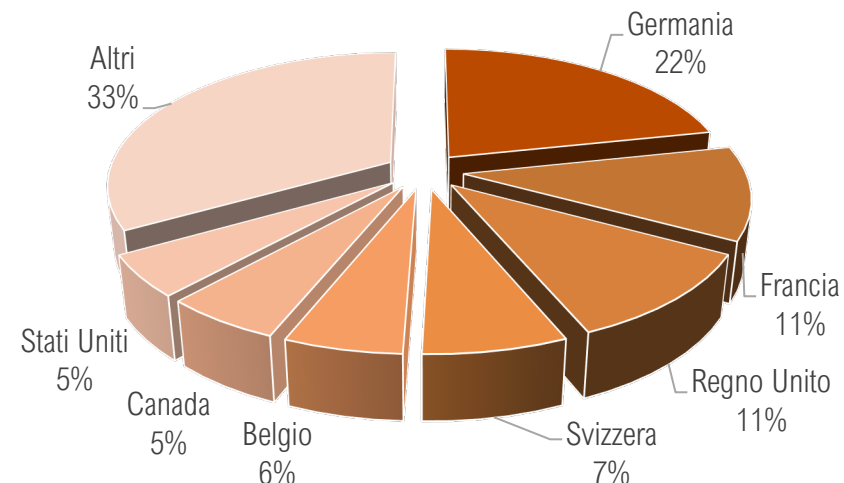
Salumi e insaccati
(milioni di euro)



Salumi e insaccati
(.000 tonnellate)



Mercati di sbocco
(% in valore – 2023)

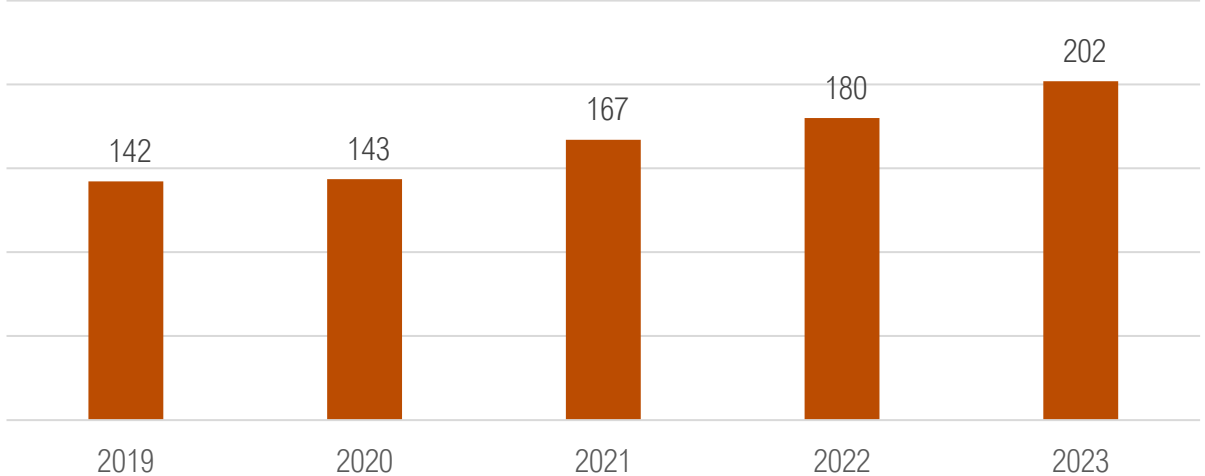


- **Salumi e insaccati** rappresentano il 38% del valore totale delle esportazioni di salumi. Nel 2023 le vendite oltreconfine hanno superato i 787 milioni di euro per un totale di 93mila tonnellate, (rispettivamente +15% e +9,7%).
- In crescita la domanda francese (+21% in volume) e, dopo le difficoltà del 2022, risultano in recupero sia il mercato tedesco che quello britannico.

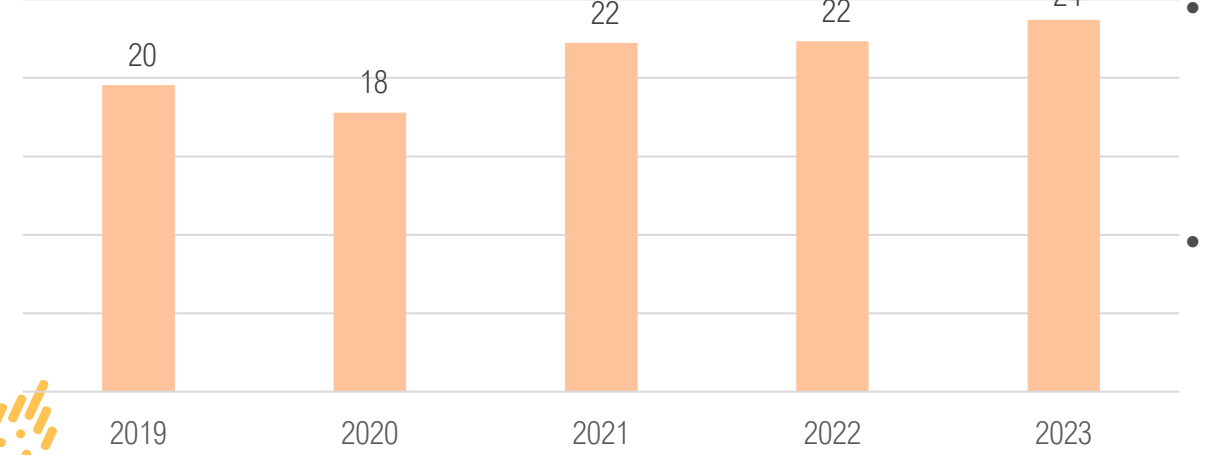
MERCATI DI DESTINAZIONE

Prosciutto cotto (cod. 160241)

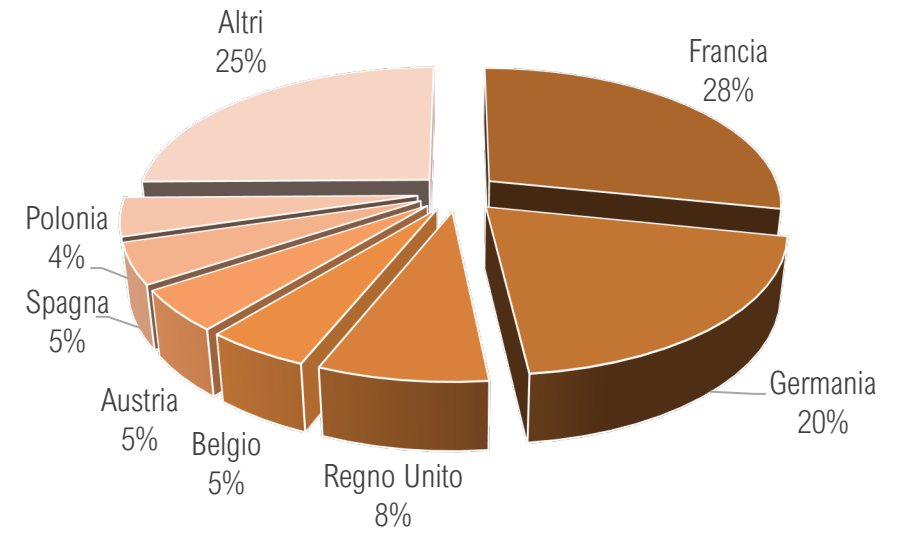
Prosciutto cotto
(milioni di euro)



Prosciutto cotto
(.000 tonnellate)



Mercati di sbocco
(% in valore – 2023)



- **Prosciutto cotto** rappresenta oltre il 10% del valore totale delle esportazioni di salumi. Nel 2023 le vendite oltreconfine hanno superato i 200 milioni di euro per un totale di 24mila tonnellate (rispettivamente +12,2% e +6,1%).
- Per quanto riguarda i principali mercati di sbocco, al recupero della Germania (+11,2% in valore e +7,7% in volume) si è contrapposta la contrazione del Regno Unito (-5,3% in valore e -14% in volume) e la stagnazione del mercato francese (+10% in valore e +0,1% in volume).

POSIZIONE COMPETITIVA DELL'ITALIA

Mercato target: FRANCIA

Carne suina conservata (Cod. 021019)

Import 2023: 366.576 euro

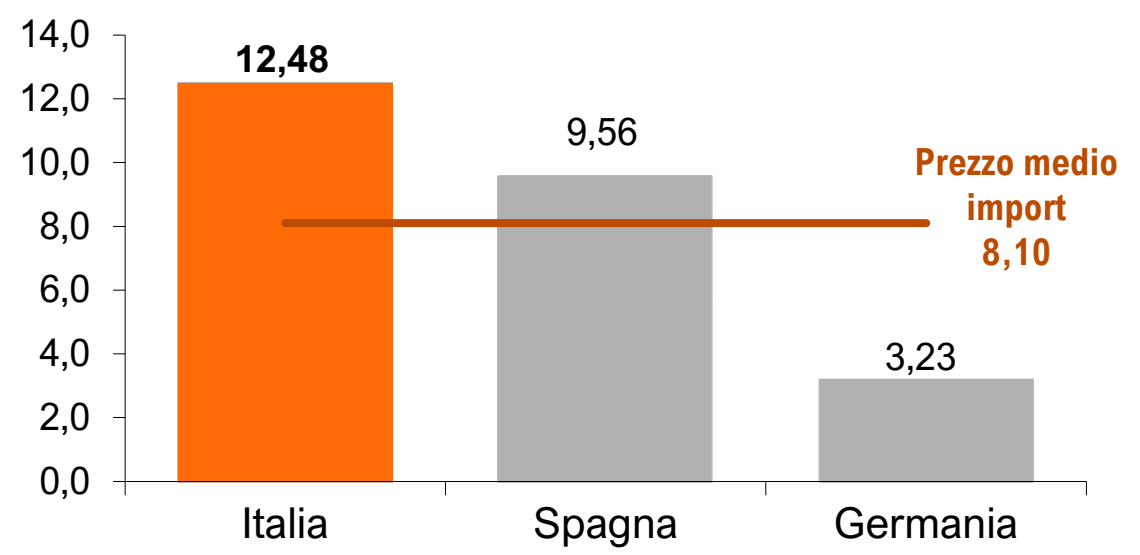


↑ var.% 2023/21: +33% (V) +38% (Q)

Primi tre paesi fornitori

Ranking 2023	Paesi	Quota in valore	Var. % 2023/21
I	Italia	47,3%	34,0%
II	Spagna	30,6%	22,2%
III	Germania	11,2%	35,8%

Prezzo medio import (€/kg) - 2023



POSIZIONE COMPETITIVA DELL'ITALIA

Mercato target: STATI UNITI

Carne suina conservata (Cod. 021019)

Import 2023: 219.609 euro

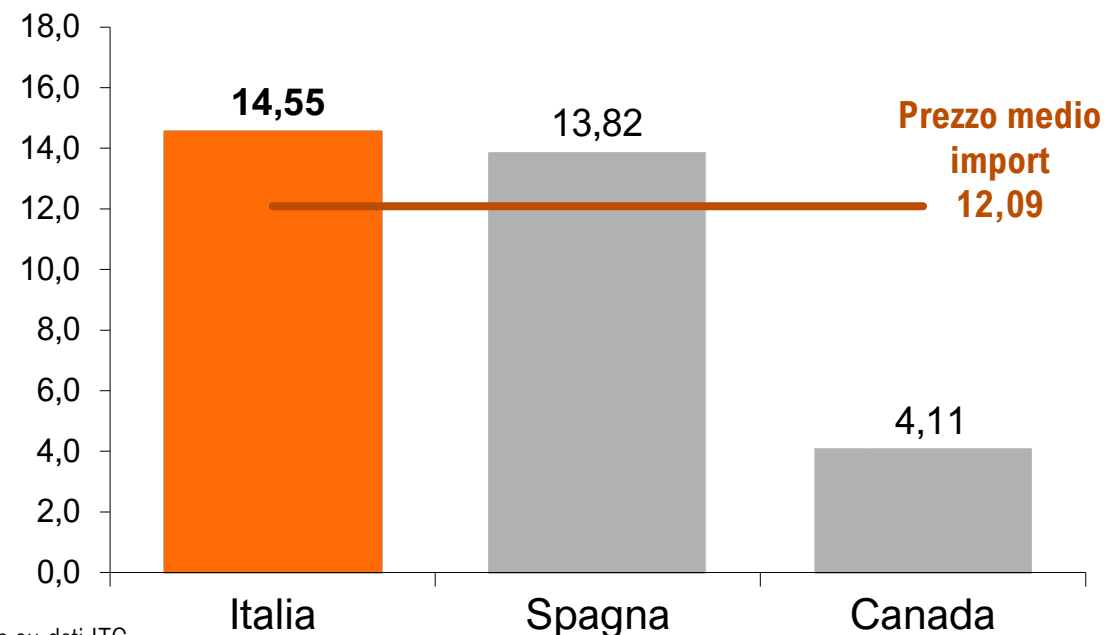
var.% 2023/21: +32% (V) +20% (Q)



Primi tre paesi fornitori

Ranking 2023	Paesi	Quota in valore	Var. % 2023/21
I	Italia	78,5%	28,8%
II	Spagna	10,9%	62,5%
III	Canada	5,5%	34,3%

Prezzo medio import (€/kg) - 2023



POSIZIONE COMPETITIVA DELL'ITALIA

Mercato target: GERMANIA

Carne suina conservata (Cod. 021019)

Import 2023: 193.238 euro

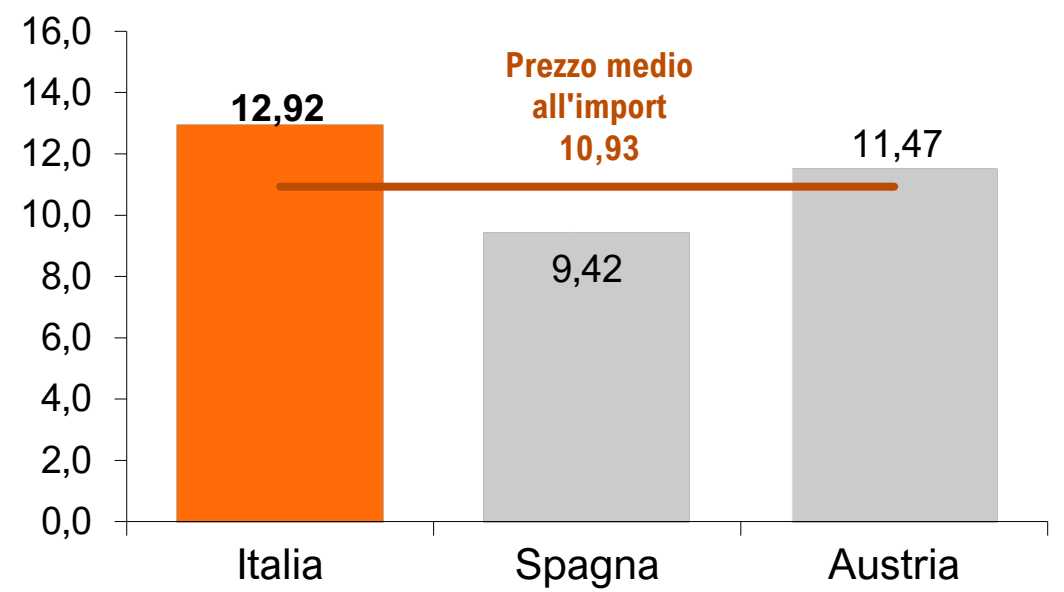


var.% 2022/20: -1% (V) -13% (Q)

Primi tre paesi fornitori

Ranking 2023	Paesi	Quota in valore	Var. % 2023/21
I	Italia	40,2%	-8,3%
II	Spagna	37,4%	18,6%
III	Austria	15,3%	-1,3%

Prezzo medio import (€/kg) - 2023



7

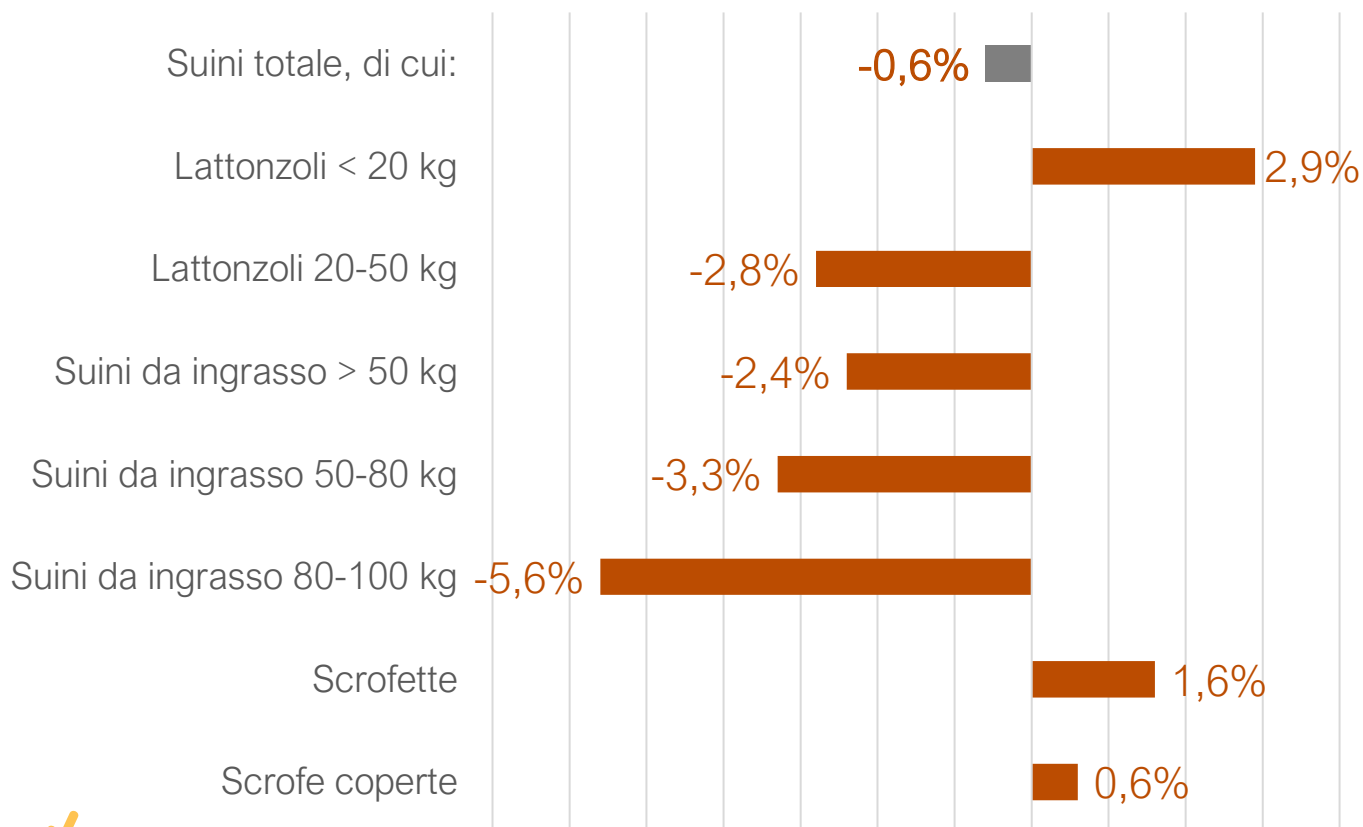
LO SCENARIO INTERNAZIONALE



PATRIMONIO SUINICOLO UE

Patrimonio UE

(variazione % consistenze a dicembre 2023)



L'indagine annuale sulle consistenze ha evidenziato nel 2023 un generalizzato **calo del patrimonio nell'UE-27 (-0,6%** rispetto al 2022).

La flessione ha riguardato alcuni dei principali paesi produttori (Francia -3,2; Paesi Bassi -2,2%; Danimarca -1,5%; Germania -0,7%), anche come conseguenza dell'introduzione di normative ambientali più restrittive.

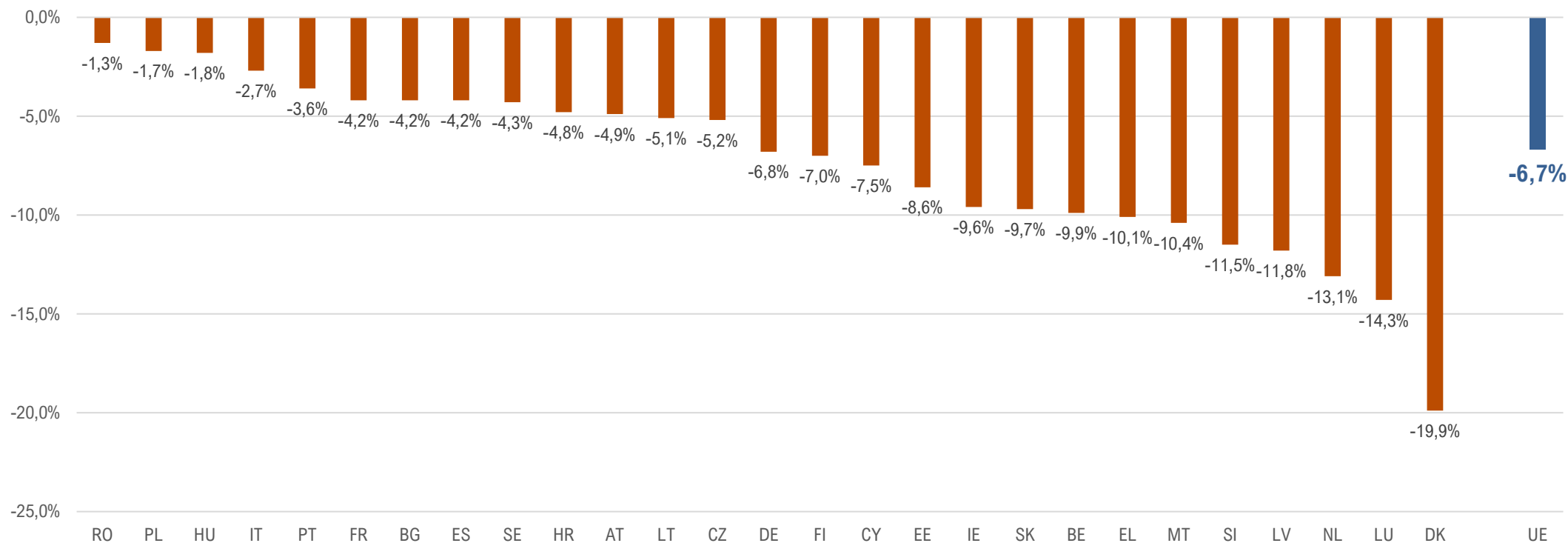
L'indagine annuale sul patrimonio suinicolo ha evidenziato, tuttavia un aumento del numero delle scrofe riproduttrici (+1,6% rispetto al 2022) - circa 170.000 capi in più in tutta l'Unione, seppure con grandi differenze tra i vari paesi - e ciò potrebbe indicare un inizio di ripresa della produzione UE dopo tre anni di diminuzioni significative.



PRODUZIONE UE

Nel 2023 la **produzione UE di carne suina** è risultata complessivamente in calo del **6,7%**. La contrazione dell'offerta è stata generalizzata a causa di costi di produzione elevati e problematiche sanitarie.

Macellazioni UE (.000 tonnellate)
var.% 2023/2022



Fonte: Commimssione UE



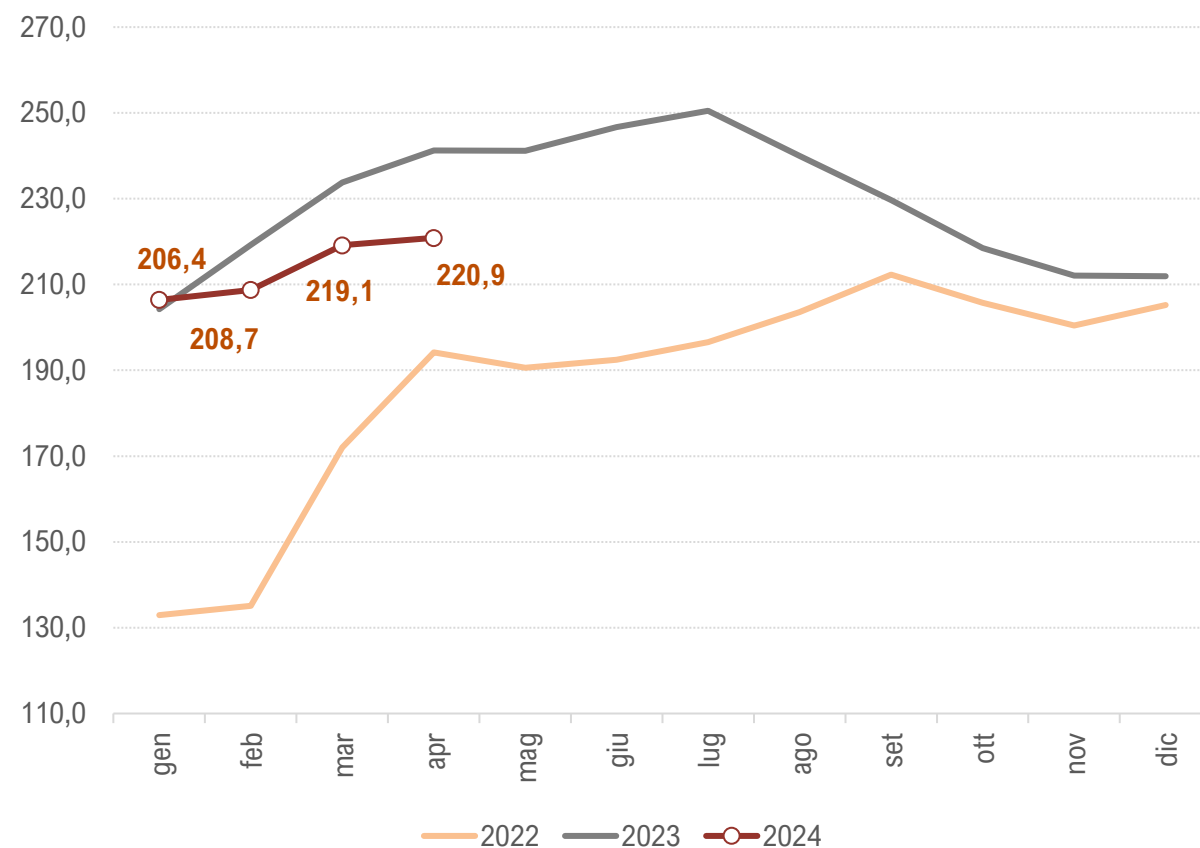
PREZZI UE

Nell'UE i **prezzi** dei suini vivi hanno registrato **livelli record** durante il 2023:

- per i **suini da macello** (media classe S-E) è stato mediamente raggiunto il livello di 228 euro/kg peso carcassa (+22% rispetto al 2022).
- per i **suinetti** è stato mediamente sfiorato il livello di 79 euro/capo (+57% rispetto al 2022).

Nel 2024, con il graduale rientro delle quotazioni dei prezzi delle materie prime e dei costi di alimentazione, è iniziato una progressiva flessione dei prezzi dei suini da macello, seppure assestati su livelli elevati. Ancora molto sostenuti, invece, i prezzi dei suinetti, con conseguente tensione sui costi di produzione negli allevamenti specializzati nell'ingrasso.

Prezzi medi UE – Suini da macello classe S-E
euro/kg peso carcassa





SCAMBI COMMERCIALI UE-PAESI TERZI

Bilancia commerciale UE

EXPORT

-20%

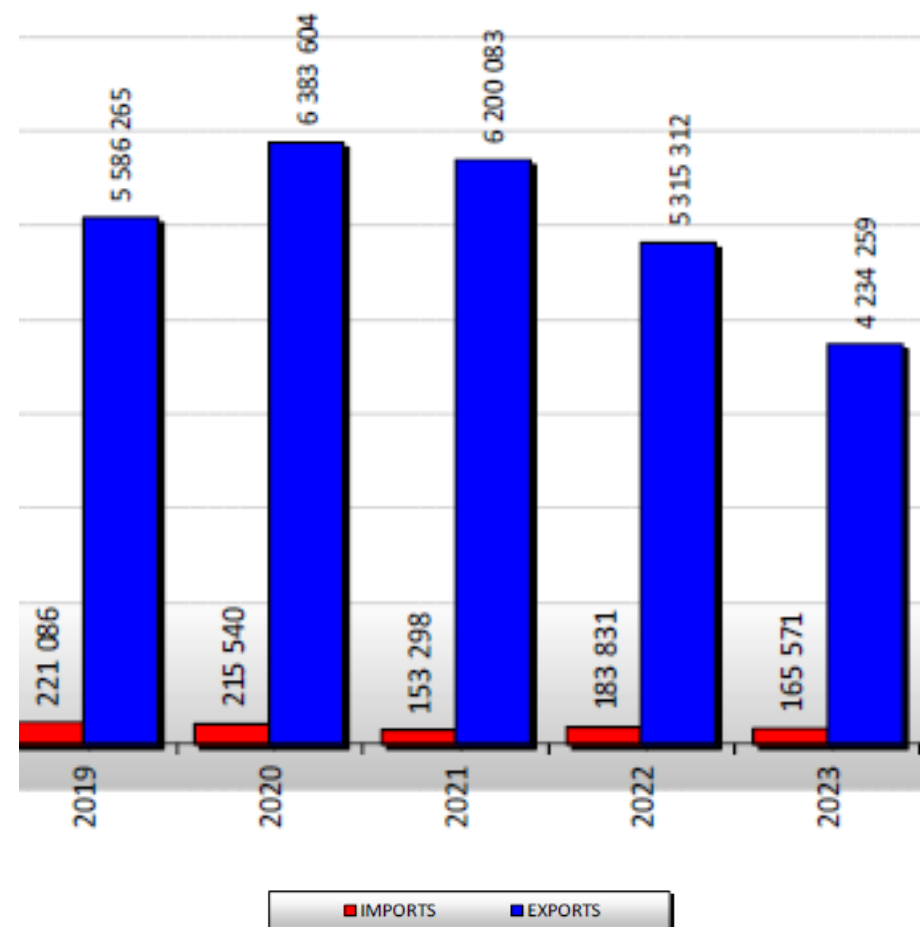
La minore disponibilità e prezzi meno competitivi della carne suina UE, soprattutto nei confronti dei prodotti statunitensi e brasiliani, hanno frenato le esportazioni nel 2023 con oltre 1 milione di tonnellate in meno secondo le stime della Commissione. In particolare, sono diminuite le esportazioni verso la **Cina** (-24,5% rispetto al 2022), come conseguenza di una maggiore autosufficienza del paese asiatico. In calo anche le richieste provenienti da Stati Uniti, Giappone, Australia, Filippine e Angola, principalmente a causa di prezzi meno competitivi e di barriere non tariffarie.

IMPORT

-10%

Il principale fornitore UE si conferma il **Regno Unito** rappresentando oltre i $\frac{3}{4}$ delle importazioni comunitarie di prodotti suinicoli, registrando nel 2023 un calo del 21,5% in considerazione di un calo interno della produzione. In aumento le importazioni da Svizzera e Cile.

Scambi UE prodotti suinicoli
(tonnellate peso carcassa)



Fonte: Commissione UE



LO SCENARIO UE DI MEDIO TERMINE

OUTLOOK 2023-2035

La **produzione UE di carne suina è attesa in diminuzione** ad un tasso dello 0,8% annuo fino al 2035, a causa di un effetto combinato dovuto all'introduzione di normative ambientali particolarmente restrittive in alcuni paesi membri e a una riduzione delle opportunità di export dovuta a una maggiore autosufficienza dei mercati asiatici (Cina, Filippine e Vietnam).

Anche il consumo pro-capite interno è atteso in diminuzione nel prossimo decennio (circa il 7% in meno rispetto ai livelli attuali).

I prezzi della carne suina potrebbero rimanere ancora alti nel medio termine rispetto ai livelli visti in passato principalmente a causa della riduzione dell'offerta nell'UE.

Carne suina - Bilancio di approvvigionamento UE

	.000 tonnellate peso carcassa												Annual growth (%)	
	avg 2021-2023	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2013-2023	2023-2035
Gross Indigenous Production	22 258	21 201	21 117	21 038	20 949	20 861	20 769	20 678	20 586	20 494	20 402	20 310	0.1%	-0.8%
Imports of live animals	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	15.4%	4.1%
Exports of live animals	45	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	-1.0%	0.9%
Net Production	22 214	21 153	21 068	20 990	20 901	20 812	20 721	20 629	20 538	20 445	20 354	20 262	0.1%	-0.8%
Imports (meat)	105	93	96	94	92	90	88	86	84	83	82	81	-3.8%	-2.2%
Exports (meat)	4 017	3 431	3 437	3 462	3 446	3 431	3 405	3 408	3 395	3 400	3 402	3 397	2.6%	-1.4%
Net trade (meat)	3 912	3 338	3 341	3 369	3 355	3 342	3 318	3 322	3 311	3 317	3 320	3 316	2.9%	-1.4%
Domestic use	18 321	17 815	17 727	17 621	17 546	17 470	17 403	17 307	17 226	17 128	17 033	16 945	-0.4%	-0.6%
<i>per capita consumption (kg r.w.e.)*</i>	31.8	30.8	30.7	30.6	30.5	30.4	30.3	30.2	30.1	29.9	29.8	29.7	-0.6%	-0.6%
EU market price in EUR/t	1 887	1 980	1 981	1 994	2 018	2 040	2 060	2 085	2 107	2 128	2 151	2 176	1.4%	1.2%



Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismeaoofficial